CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE

DEL 28 OTTOBRE 2026

Indice generale

1)PROSECUZIONE DELL'ESAME DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) - NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTI AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI - UNITAMENTE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ED ALLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E S.M.I.....3
2) ESAME DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E S.M.I. – DA DISCUTERE.....84
3) COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE – DA DISCUTERE.....84

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Sono le 19:11 di mercoledì 28 ottobre, ed è iniziato il Consiglio Comunale. Lascio la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

Grazie. Buonasera a tutti.
Presenti: Cannito; Carangi; Centanin; Croci; Binda; De Castro; De Benedetti (da remoto, esce alle ore 20:02); Manini; Facetti; Damiani; Pace; Barel; Bellifemine; Ferrario (da remoto).
Assenti: Salvadore (entra alle ore 19:36); Cardaci (entra alle ore 19:37); Cassina (entra alle ore 20:20).
Assessori presenti: Baroni; Battaini; Botta; Bernard.
Assessori assenti: Croci.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.

1) PROSECUZIONE DELL'ESAME DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) - NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTI AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI - UNITAMENTE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ED ALLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E S.M.I.

PRESIDENTE

Allora, riprendiamo i lavori sul PGT. Lo scorso Consiglio eravamo rimasti con l'osservazione 84, su cui, poi, è stato presentato un emendamento e, poi, avevamo iniziato a discutere della categoria 4, tutte le osservazioni inerenti alla Via Colombo. Ora, per quanto riguarda l'emendamento alla controdeduzione n. 84 vi informo che l'emendamento è politicamente accettabile ma, non è ancora stato acquisito il parere tecnico e la riformulazione della controdeduzione. Pertanto, non lo discutiamo stasera, lo discutiamo o domani, o venerdì. È quello dell'ex Opificio delle Gere: si chiede di introdurre una disciplina che dia la possibilità di rigenerare l'attuale edificio, con finalità di attività legate alla filiera turistico-ricettiva. Questo è l'emendamento che voi avete presentato. Se vuoi, Mario, dopo di faccio passare il foglio, proposta d'integrazione.

CONSIGLIERE BAREL

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Sì, scusate, era l'unica, quindi, avevo dato per scontato che... però, giustamente, appunto, è quella delle Gere. È politicamente accettabile, non la discutiamo solo questa sera. Andrei avanti dalla categoria 4, visto che, avevamo già avviato la discussione su Via Colombo. Sì, perché ho segnato le persone che parlavano. Quindi, direi che, possiamo riaprire la discussione. Prego, Damiani. Ah, ok, allora un secondo.

CONSIGLIERE DAMIANI

Per un'informativa, dato che io l'altra volta al Consiglio non c'ero, volevo sapere se erano state correttamente lette tutte le osservazioni e poi discusse. Ok, quindi continuiamo con la stessa metodologia? Non in Commissione, in Consiglio. Questo è il primo? Non erano state lette?

PRESIDENTE

Allora, c'era stato il primo Consiglio in cui... però non era stata letta... voi leggevate l'intera osservazione ma, solo nel primo Consiglio. Dopodiché, siamo andati avanti con le Commissioni ed era stato deciso che si leggeva solo nel momento del voto, l'oggetto della richiesta, in modo tale da sapere che cosa si sta votando. Prego, Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

No, nel senso che, le abbiamo lette alcune, alcune non erano state lette. Poi, abbiamo fatto la contestazione e abbiamo chiesto che venissero lette e, in Commissione, sono state lette. Poi, c'è stato un Consiglio Comunale... no, non sono ancora... è questa è la prima serata. Ok. No, perché io sono mancato un Consiglio, non sapevo se... io ritengo che, per correttezza, quantomeno, quelle che non erano state lette, devono essere lette, insomma, integralmente.

PRESIDENTE

No. Un secondo, Consigliera. No. Nel senso che, in Commissione sono state lette tutte, anche nel Consiglio Comunale in cui sono state lette le osservazioni, erano state lette unicamente le osservazioni che erano state discusse in Consiglio Comunale ma, non in Commissione, ed era stato fatto, appunto, per dare chiarezza. Però, poi, appunto, si è ripassati dalla Commissione, in Commissione sono state lette tutte, pertanto, si danno per lette. Passo la parola alla Consigliera Centanin.

CONSIGLIERE CENTANIN

Sì, no, per confermare questo, cioè, quelle che non erano state lette pubblicamente, che fossero Commissioni, o Consigli Comunali, avevamo accettato di leggerle integralmente. Ma, sono già state lette, credo che siano state ampiamente, le persone interessate, hanno avuto modo, perché, ripeto, le Commissioni sono pubblicate sul sito del Comune di Malnate, le parti interessate avranno sentito. Ma, che ora facciamo la replica, della replica, mi sembra veramente eccessivo e mi riservo, poi, di fare un intervento più politico, più forte, nel momento in cui si dovesse, davvero, soffermarsi ancora su questa discussione. Io credo che, veramente... eh? No, se volete lo faccio già. Se volete, lo faccio già, per me, non c'è problema. Perché…, allora, è chiaro io, forse, non lo so, nello scorso Consiglio Comunale è emerso chiaramente che, forse, frequentate poco Malnate, o lo frequentate in maniera parziale. Ma, forse, non sentite il bisogno delle persone affinché questo PGT venga approvato. Le categorie lo chiedono, i cittadini che stanno aspettando delle risposte che, poi, saranno positive, a loro favore, o negative, contro, rispetto alle cose che hanno richiesto, ma, c'è bisogno che questo documento venga approvato. Siamo da giugno, abbiamo fatto dieci Commissioni Consiliari, già tre Consigli Comunali, che ora veniate a chiedere ancora di rileggere integralmente le osservazioni dei cittadini, io, sinceramente, lo trovo fuori luogo. Poi, ognuno esercita il proprio ruolo da Consigliere, come meglio ritiene, ma noi abbiamo delle responsabilità di fronte ai cittadini. E mi permetto anche di dire, perché ne abbiamo sentite di ogni, in questi mesi, compresi dei pentimenti tardivi, rispetto a delle scelte fatte negli anni precedenti, quando si ricoprivano altri ruoli. Ma, io mi permetto di dire che ci vuole anche un po' di coerenza, tra l'agito quando ero in quel contesto, e quello che, poi, dichiaro a distanza di tempo. Le cose vanno raffrontate. Cosa ho fatto io quando ricoprivo quel ruolo? Come mi sono comportato? E allora, oggi posso dire...

VOCE NON IDENTIFICATA

Guarda che non si sente dalla...

VOCE NON IDENTIFICATA:

Io sento, però...

CONSIGLIERE CENTANIN

Ok, e quindi, io dico, cioè, ragioniamo veramente, assumiamoci le nostre responsabilità davvero con senso di responsabilità. Poi, sono capaci tutti, cioè, i miei bambini ogni volta, quando fanno qualcosa che non va, mi chiedono scusa. E, ho capito ma, tre secondi dopo, stanno già rifacendo quel comportamento di cui hanno chiesto scusa. Non siamo bambini, siamo adulti. E, quindi, davvero, io mi scaldo... sono malata, sono qui, con un filo di voce, però, veramente, pensavo di arrivare questa sera e di vedere, in queste tre sere, augurandomi, addirittura, in due, di arrivarne a una. Cioè, dov'è la democrazia? Come funziona la democrazia? No, non siamo in Brasile e non siamo in Spagna, non siamo in Cina, non siamo in Serbia, siamo in Italia e rispondiamo alle leggi italiane e ai sistemi elettorali italiani, che dicono che la maggioranza vince e non può essere ferma da sei mesi, su un provvedimento Consiliare solo perché il nostro Regolamento Comunale è estremamente democratico, e si è dato come regola, che i tempi di discussione sui Piani della gestione del territorio e sui Bilanci, sono tempi liberi. Sì, il Regolamento dice questo, che c'è, non ci sono limiti di tempo sugli interventi di questi strumenti, ma questo non può diventare che la maggioranza non può svolgere il suo ruolo e non può dare risposte ai cittadini. Perché il cittadino medio, purtroppo, poi, il commento dice: è sono lì, guadagnano e non fanno niente. Ma, non è questa parte che non fa niente. Questa parte la farebbe, se si trovasse dall'altra parte un'opposizione... è inutile sbuffare, Irene...

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Ma che vuoi?

CONSIGLIERE CENTANIN

E, hai sbuffato... ok, siamo persone adulte, siamo...

VOCE NON IDENTIFICATA

Cominciamo a litigare?

CONSIGLIERE CENTANIN

No, non voglio cominciare a litigare ma, non si può esordire chiedendo di rileggere integralmente le osservazioni dei cittadiniii. Vi prego...

VOCE NON IDENTIFICATA

Non c'è problema, non c'è problema…

CONSIGLIERE CENTANIN

Ma, voi le rileggete ma, perché vi conosciamo, conosciamo il vostro modo di fare politica.

CONSIGLIERE DAMIANI

E noi conosciamo il vostro da anni, da anni.

CONSIGLIERE CENTANIN

Eh, anche i cittadini, infatti hanno scelto noi, evidentemente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Centanin. Allora, prima di lasciare la parola, non ho capito se a Barel o a Damiani, decidente, ditemelo, vi chiedo anche, banalmente, per permettere ai cittadini di seguire il lavoro, di intervenire solo quando il vostro microfono è acceso. E lo accendo io, perché il microfono 10 lo potete accendere da soli. Quindi, Damiani o Barel? Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Allora, cara Donatella, io non accetto assolutamente, personalmente e penso anche come opposizione, la responsabilità dei ritardi del PGT. Voi avete avuto un anno, un anno e mezzo dove non avete fatto niente. Vi abbiamo detto, inizialmente, che non bastavano due Commissioni ma, avete voluto insistere, perché voi, testardamente, non accettate mai una critica o un suggerimento da parte delle opposizioni. E se siamo arrivati a questo, non è colpa nostra. Ricordatelo bene, non è colpa nostra, perché i cittadini, giustamente, hanno chiesto che venissero indicate le motivazioni, correttamente, del perché non erano state accettate le loro osservazioni. E, guarda caso, abbiamo contestato che ogni osservazione rigettata, presentava le stesse motivazioni. E sarebbe stato più corretto, invece, specificare per ogni osservazione, delle motivazioni corrette e serie per le quali venivano rigettate, se ti ricordi bene.

PRESIDENTE

Grazie Damiani. Prego, Barel. Aspetti…, sì, però, devo fare io ventimila passaggi prima.

CONSIGLIERE BAREL

Allora, io ho conosciuto personaggi del passato, personaggi importanti, personaggi che hanno lasciato il segno e tra questi, ricordo Luigi Battaini, compianto Sindaco. Nel 1973 quando è stato portato in approvazione il PRG, Luigi Battaini, ha letto in Consiglio Comunale tutte le osservazioni. Tutte. Qui, invece, c'è stato propinato il surrogato delle... e, allora, vogliamo vedere... guarda, Manini, non è un problema. A fronte del riassunto ti leggo l'originale e vedrai che ci sono delle differenze sostanziali. Dopodiché, questo è la prima cosa. Quindi, prima di insegnare la democrazia, bisognerebbe impararla. Poi, noi abbiamo fatto delle osservazioni e c'è stato chiesto mah, non lo so, in alcuni momenti, ci è stato chiesto la possibilità di concordare alcune cose. Vorrei ricordarvi che qualsiasi accordo

possa essere fatto tra maggioranza e opposizione, questa è la regola, non si fa né sul metodo né sulle date, ma si fa nel merito. Allora, noi continuiamo a sentire in questo PGT, parlare sistematicamente di quelle che sono le criticità del territorio di Malnate, criticità importanti e, direi che il geologo, addirittura, in un certo punto parla addirittura di pericolo, pericolo imminente, l'avete letta la relazione del geologo? Perché immagino che voi non l'abbiate letta, perché se non avete preso...

PRESIDENTE

Barel, scusi, la interrompo un attimo. Rimaniamo un attimo sul generico e interveniamo, poi, sulla singola osservazione nel momento in cui si discute la singola osservazione. Grazie.

CONSIGLIERE BAREL

Io sto cercando di rispondere a quello che ha detto Donatella Centanin. Quindi, se adesso io devo essere "cazziato" tutte le volte che faccio un ragionamento e divago per spiegare le cose, dimmi che non devo parlare e io non parlo. Però, se devo parlare, se posso parlare, parlo. Comunque, va bene, ve lo farò dopo, anche perché aspettiamo tutte le motivazioni politiche delle vostre osservazioni, quindi, del vostro accolto o non accolto. Vi rendo noto, comunque, che nel momento in cui c'era una democrazia e c'era l'alternanza tra maggioranza e opposizione, non era una maggioranza blindata come oggi ma, c'era la possibilità di cambiare, ed è stato fatto più volte, Luigi Battaini si è preso la briga di leggere in Consiglio Comunale tutte le osservazioni. Tutte. Non ha letto sunti, non ha letto altre cose, le ha lette, ha letto le risposte. Io credo che questa sia una lezione di democrazia. Se questo fosse stato fatto dall'inizio, probabilmente, questi discorsi non sarebbero venuti. Comunque, abbiamo ancora... Allora vuol dire che siccome abbiamo discusso... Centanin... abbiamo discusso in Commissione, non dobbiamo più discutere. Cosa siamo venuti a fare? Siamo venuti a fare per esercitare la vostra democrazia. Io vorrei sollecitarti a

riflettere su una cosa. Cioè, voi siete riusciti in un'impresa che veramente ha del ciclopico, perché è una roba che non mi sarei mai aspettato. Siete riusciti a creare sul PGT, che è un argomento fondamentale in un Consiglio Comunale, una maggioranza alternativa composta dalla Sinistra e dalla Destra. Beh, non ho capito, noi siamo d'accordo su alcune cose, siamo molto più d'accordo di quanto non lo siate voi. E questo vi dovrebbe far riflettere. Cioè, noi siamo la maggioranza degli elettori di Malnate. Non è vero, non abbiamo la maggioranza in Consiglio. Però, il rispetto deve essere dato anche alla gente di Malnate, non solo ai numeri del Consiglio. Quindi la democrazia è fatta di tante cose.

PRESIDENTE

Grazie. Barel. Prego, Centanin.

CONSIGLIERE CENTANIN

Trovo tanti spunti interessanti. Il primo è che, probabilmente, ai tempi del Sindaco Battaini, funzionava diversamente. Forse, non c'erano le Commissioni Consiglieri e, quindi, si arrivava in Consiglio Comunale. Io non sto dicendo che non leggiamo le controdeduzioni, il sunto e quello che è stato stabilito ma, che dobbiamo rileggere... rileggere... cose che sono già state ampiamente lette, ampiamente approfondite, la discussione politica, la sede, il Consiglio Comunale, ci mancherebbe, tant'è vero che il Presidente ha detto apriamo la discussione, non ha detto poniamo in votazione. Dopodiché, io ritengo, non solo da Consigliere Capogruppo ma, da essere umano che ha un'intelligenza nella norma, così, come immagino chi segue e tutti noi qui, che se una cosa è già stata letta in un Organo interno al Consiglio Comunale, formato dai Consiglieri Comunali, dagli Assessori e dai tecnici, che sono gli estensori e i tecnici dell'Ufficio Comunale, a fare una replica, o siamo a teatro, oppure, sono come quando ai miei alunni chiedo: ok, dimmi che cosa hai letto? E loro lo prendono e lo rileggono. Dico, no, devi farmi capire, devi dirmi che cosa hai letto, perché non sto a risentirlo, perché

altrimenti, ci annoiamo tutti. Raccontamelo con le tue parole. Ok, io non voglio semplificare in questo modo così…, però, veramente... ma, facciamo le repliche? Ora, rispetto all'unità della Destra e della Sinistra, che siamo stati bravissimi. Ma, è così ovunque. È più facile unirsi contro un nemico, che non unirsi per costruire qualcosa insieme. Dovevate fare la coalizione tre anni fa. Ma, tre anni fa la coalizione non l'avete fatta. La nostra democrazia funziona così. Eravamo schierati, c'erano quattro, facciamo un ripasso, perché pare che i malnatesi abbiano la memoria a breve e a lungo termine lacunosa, c'erano quattro candidati Sindaci equamente ripartiti, due di area Centro Destra e due di area di Centro Sinistra. I cittadini hanno scelto di mandare al ballottaggio uno per schieramenti similari, e al ballottaggio hanno scelto. È un sistema elettorale che non ci piace? Pazienza, ce ne sono tante cose che non mi piacciono ma, che da cittadina, devo rispettare perché sono le Leggi dello Stato e anche se non sono d'accordo, devo ubbidire alle leggi dello Stato. E questa è una situazione. Dopodiché, voi insistete che bisogna rileggere le osservazioni? Non lo so... mettiamo in votazione? È una cosa che può essere votata, rispetto al metodo che deve essere utilizzato in Consiglio? Questo chiedo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Centanin. Prego Manini.

CONSIGLIERE MANINI

Grazie. Concordo con Barel che Battaini è stato uno dei migliori Sindaci che abbiamo avuto a Malnate, nel senso, che io ho avuto il piacere di essere in Giunta con lui, ho anche scritto riconoscendo a Battaini che ha governato con la stessa maggioranza per 14 anni, molto probabilmente, è stato il miglior Sindaco del dopoguerra. Ora, nel '73 io non ero in Consiglio Comunale, perché io sono arrivato in Consiglio Comunale nell'80 e cosa abbia fatto Battaini nel 1973 francamente non lo so. Francamente non lo so. Però, so cosa abbiamo fatto noi. So che cosa abbiamo fatto noi. E l'abbiamo

fatto, tra l'altro, sollecitati dalle opposizioni, perché ritenevano che fosse giusto fare così. Quindi, noi abbiamo fatto... adesso, non lo so, mal contate... 25/26 ore di Commissioni e non so neanche se c'erano le Commissioni quando c'era Battaini, non ho la minima idea, non me lo ricordo, nel '73 proprio non me lo ricordo, avevo 24 anni, pensavo... mi ero sposato da poco... mi ero sposato da poco, pensavo ad altro. Allora, sollecitati dalle opposizioni, noi ci siamo fatti, quello che abbiamo fatto, di Commissioni nelle quali, seguendo un principio che mi pare l'avesse illustrato Sandro, i cittadini avevano il diritto di far conoscere a tutti quanti, quali erano i loro pensieri. Quindi, questa cosa l'abbiamo fatta e l'abbiamo fatta abbondantemente, nel senso che, non è che l'abbiamo fatta di corsa, l'abbiamo fatta abbondantemente. Nel momento in cui noi siamo andati in Consiglio Comunale, senza passare dalle Commissioni, me lo ricordo perché ero al mare e l'ho seguito da remoto, noi abbiamo letto tutte le osservazioni perché non le avevamo lette in Commissione e abbiamo definito, proprio in quel momento, di interrompere i Consigli Comunali e di portare in Commissione tutte le osservazioni che sono state lette, non in termini di riassunto ma, in termini integrali. Tanto è vero, che si sono succeduti, per dare una mano all'Assessore, vari Consiglieri che hanno impegnato la loro voce per leggerle tutte. Quindi, noi abbiamo, noi, il Consiglio, non noi, il Consiglio, ha portato a conoscenza dei cittadini tutto quello che i cittadini avevano detto e tutto quello che veniva indicato come controdeduzione. Veniva indicato come controdeduzione. Quindi, quella parte l'abbiamo fatta. Ora noi dobbiamo chiudere questa operazione non ripetendo ciò che abbiamo già fatto, perché abbiamo assolto quel dovere che ci ha spiegato correttamente Sandro Damiani, abbiamo assolto quel dovere. L'abbiamo riportato a conoscenza di tutti quelli che avevano interesse che fosse conosciuto. Ora troviamo un sistema, che non sia un sistema estremamente sbrigativo o antidemocratico, ci mancherebbe altro... ma, ci mancherebbe altro che mi faccio dare

dall'antidemocratico... ci mancherebbe altro... ma, che sia un sistema che non sia ripetitivo di 26 ore di tempo passato insieme. Tutto qua. E mi sembra, non ne faccio né una questione politica, né una questione... ne faccio una questione normale e di buonsenso di un gruppo di persone che sta discutendo, e che questa cosa l'ha fatta. Perché se non l'avesse fatta avreste perfettamente ragione ma, l'ha fatta. L'ha fatta sollecitata. E io sono contento di essere stato sollecitato, perché abbiamo avuto la possibilità veramente per i cittadini, di conoscere tutto quanto. Grazie. Ma no, dico grazie perché mi hai detto bene. E, quindi, adesso andiamo avanti a fare quello che dobbiamo fare, senza ritornare a fare quello di prima. Dopodiché, se vogliamo fare quello di prima io, francamente, come Capogruppo del Gruppo Insieme non sono assolutamente d'accordo, perché sarebbe una presa in giro, a mio avviso, di quelli che sono venuti in Commissione e ci sono stati per tutto il tempo, ed è una presa in giro anche per i cittadini che si sentono ripetere le stesse cose. Adesso grazie perché ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, Bellifemine. Però un secondo.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

È andato. Grazie, buonasera.

PRESIDENTE

Aspetta Bellifemine, scusa. Alle 19:36 è arrivato il Consigliere Salvadore.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Grazie. Buonasera a tutti. Io non volevo intervenire su questo intervento, sulla richiesta che ha fatto Damiani, rispetto a leggere tutte le osservazioni. Ma, devo dire che la discussione che è avvenuta questa sera, come premessa di questo Consiglio, non mi è piaciuta. La settimana scorsa, quando abbiamo fatto l'ultimo

Consiglio, il Sindaco ha ricordato il manifesto delle Parole Non Ostili. Io oggi lo voglio ricordare, perché l'atteggiamento che si è avuto questa sera, non mi è piaciuto. Ora, stiamo parlando di democrazia. La democrazia, soprattutto in un Consiglio Comunale, deve essere espressione di parola, di diritto di parola. Quindi, se un Consigliere fa una richiesta, credo che sia lecito discuterne ma, non additare con pesanti riflessioni e accuse, come ho sentito. Non mi è piaciuto. Ora, se noi abbiamo chiesto in passato di leggere tutte le osservazioni, prima in Commissione, l'ha ricordato Manini, poi, si è interrotto quel processo e si è deciso, o meglio, avete deciso di andare direttamente in Consiglio, poi, vi siete resi conto che la cosa non funzionava perché bisognava leggere le osservazioni, siamo tornati in Commissione, lette tutte le osservazioni, ora ritorniamo in Consiglio. Bene. Ora, dire che la responsabilità del ritardo di questo procedimento è dell'opposizione, che ha chiesto di dare diritto di parola a tutti coloro, cittadini, esercenti, operatori, che hanno fatto delle osservazioni giuste, perché tutte le osservazioni sono giuste, poi, possono essere accolte o non accolte, possono avere dei procedimenti tecnici che non giustificano l'osservazione, possono avere dei prospetti politici, per cui, possono non essere accolte, questo fa parte della democrazia. Ma, i cittadini avevano chiesto a noi tutti, delle minoranze, di dar voce alle loro osservazioni. Voi avete avuto quasi due anni per portare il PGT. Avete avuto un anno intero per convocare il Consiglio, dall'ultima Commissione ad oggi quanto è passato? Un mese? Due mesi? Ho perso il conto? Ora non si può dire che la colpa del ritardo, è del fatto che gli operatori e i cittadini stanno aspettando che si approvi il PGT sia delle minoranze. No, io questo non lo accetto. Perché le minoranze hanno chiesto di dar voce ai cittadini e perché abbiamo chiesto di dar voce ai cittadini? Ve lo ricordo, perché l'unico momento pubblico che c'è stato per sentir parlare del PGT, è stato in un orario infelice in cui, praticamente, nessuno ha potuto partecipare, né degli operatori, né dei cittadini. Ora, che poi veniamo trattati

come degli scolaretti che dobbiamo essere bacchettati, non mi sta bene. Non mi sta bene che si faccia la ripetizione storica di quello che è accaduto. Barel ha sottolineato un aneddoto, una situazione paradossale, il fatto che dal punto di vista soprattutto della sostenibilità ambientale, questa parte dell'opposizione che è composta da destra e sinistra, sia completamente d'accordo. È paradossale. E su tutte le osservazioni che i cittadini hanno fatto, che vanno in questa linea noi siamo perfettamente d'accordo. Peccato, peccato, che a tutte le proposte, le discussioni, le argomentazioni che noi abbiamo fatto, abbiamo avuto una chiusura e questo avviene sempre. E questo avviene sempre. Anche il fatto della convocazione alle sette di sera, con tre giorni di fila, noi abbiamo fatto altre richieste in Commissioni.

PRESIDENTE

Bellifemine, perdonami, però, perlomeno siamo onesti, sono state fatte diverse richieste, vero, vero, noi avevamo una proposta, voi ci avete detto di no. È stato risposto: ok, organizziamoci in modo diverso. E da parte sua c'è stata la richiesta di anticipare e di finire presto e questa cosa è stata garantita. C'è stato chiesto di non farlo il sabato mattina, perché c'è chi sabato mattina si vuole fare i cavoli propri, e allora non l'abbiamo fatto, e va bene, è sacrosanto il diritto al riposo. Lunedì sera no, perché c'è il famosissimo ponte del 2 novembre. Ora, abbiamo rispettato veramente la maggior parte delle cose che avete richiesto, se non quasi tutte. Dall'altra parte, ci sono anche delle necessità che sono nostre, e nostre intese, non solo noi che boh, il giorno dopo andiamo al lavoro e, giustamente, come ha detto anche lei, non vogliamo stare qua fino all'una di notte, perché la sveglia alle 6 è per tutti. Dall'altra parte, però, ci sono anche altre persone che partecipano a questo Consiglio come, ad esempio, i tecnici. Alzi la mano, prego... E' colpa mia che non l'ho detto fin da subito. Mi scusi, dovevo dirlo fin da subito. Però, ora, sentirmi dire, veramente, dopo tutte le aperture che ci sono state

da parte nostra, che non abbiamo seguito nessuna delle vostre richieste, abbiamo cercato una mediazione, Bellifemine, io durante la Capigruppo le ho detto: Bellifemine va bene dalle 19:00 alle 22:30, mercoledì, giovedì e venerdì? E le ho proprio detto Bellifemine, e lei mi ha detto sì. Ma, se lei mi dice sì, e io mi sento arrivare adesso e dirmi: eh no però non va bene. Ma, porca miseria! Però, andiamo avanti con un'unica linea. Una linea che sia coerente, perché io inizio anche a sentirmi presa in giro... perché siamo qua, perché non vi ho mai tacciato in alcun modo se non prima Barel, che mi ha sgridata perché non dovevo togliergli la parola sul Fugascé. Vi ho sempre fatto finire tutti gli interventi e mi sento anche dire che non c'è stata democrazia nella gestione del Consiglio? Questa cosa, veramente, mi sta facendo arrabbiare. Come lei è arrabbiata per quello che è stato detto prima. Però, perlomeno, almeno, per favore siamo coerenti ed ammettiamo quello che è stato fatto. Prego, finisca.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE
Vedo che i toni...

PRESIDENTE
Aspetti, aspetti... scusi... di nuovo... No, questa volta era per un avviso tecnico, perché alle 19:37 è entrato Cardaci. Buonasera Cardaci.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE
Vedo che i toni sono sempre molto accesi, comunque, non mi sembra che ci sia stata data un'alternativa ai tre giorni di seguito. Era questa la mia osservazione. Non dico che non c'è stata mediazione, però, comunque, sono tre giorni di seguito, ok?

PRESIDENTE
Grazie, io ripeto che Barel ha consigliato i tre venerdì di fila e lei ha detto: ma, se facessimo mercoledì... abbiamo seguito una delle due che voi avete proposto. Cioè, ora non voglio nemmeno

passare per la matta... Avete proposto due alternative al sabato che non volevate fare. Avete proposto due alternative, io ho seguito la sua. Se non le andava bene, mi diceva subito no, però, guardi Presidente, guarda Cecilia..., cioè, ho proprio detto in conclusione: siamo tutti d'accordo? Avete detto sì, e io ho detto Bellifemine è d'accordo su questa cosa? E lei mi ha detto sì e questa proposta, mercoledì, giovedì, venerdì con la richiesta di anticipare la chiusura alle 22:30 perché la mattina dopo ci alziamo tutti, è partita da lei, cioè, per favore...

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Cioè, vedo che siamo messi proprio male, questa sera, non posso finire neanche un pensiero. Io non sto dando della matta a nessuno, stavo esprimendo un pensiero, mi è stata tolta la parola due volte di seguito, senza neanche finire il pensiero, e come diceva la Centanin prima, come si fa con i bambini, se non finisci di ascoltarmi, forse, non riesci a capire tutto il pensiero. Stavo dicendo che, non trovo giusto il vostro atteggiamento, la vostra rabbia... cioè, avete un atteggiamento veramente nei nostri confronti assurdo! Noi stiamo facendo una disquisizione, stiamo portando le nostre opinioni e ci aggredite in questo modo? Io non ho dato della bugiarda a nessuno, non mi sembra di aver detto nessuna parolaccia o qualcosa di simile, non ho insultato nessuno. Sinceramente, sono veramente perplessa per tutta questa discussione. Ripeto, io non concordo sul fatto di rileggere ancora tutti i punti, tutte le osservazioni. Se sia sfuggito a qualcuno, visto che forse ci sono talmente tanti pregiudizi nei nostri confronti, per cui, spesso non si ascolta neanche quello che diciamo, sentite ma, non ascoltate, perché ascoltare è diverso che sentire, e questo l'ho già vissuto in passato molte volte. E sentire anche dire che ci sono delle persone che cambiano atteggiamento e opinione rispetto a dove si trovano, io non so a chi fosse riferito. Certo... adesso tossisci? Ah, no perché prima mi hai rimproverato come i bambini, perché ho sbuffato... ho sbuffato anche altre volte, cioè, veramente ragazzi... Buona

serata.

PRESIDENTE

Allora, grazie. Prima di lasciare... la precisazione, no, volevo scusarmi perché Bellifemine ha ragione, l'ho interrotta due volte, ci tenevo a scusarmi. Dall'altra parte, faccio fatica a scusarmi sul fatto che mi sono arrabbiata e che ho alzato la voce, perché da quello che lei ha detto, è veramente sembrato che io non sia stata disponibile in questi…, ha ragione e, ribadisco, mi sono scusata... dall'altra parte da quello che, inizialmente, stava dicendo, sembrava che io non sia stata disponibile ad ascoltare le vostre necessità, cosa che, veramente, penso di aver fatto molto e con molta... cioè, a volte, veramente... a quella Capigruppo sono anche arrivata in ritardo a una visita medica, per permettere la discussione a tutti. Ora, Barel, Centanin e Bernard. Cioè, Barel con la mano alzata da tanto.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Non segnali che ti alzi e abbandoni la sala? Non viene segnato tutte le volte?

PRESIDENTE

Sì, lo segno e, alcune volte, mi sentite dire Manini è uscito... quando ho modo, quando riesco a dirlo tra un'uscita e l'altra. Però, l'abbiamo sempre segnato e non vi preoccupate, l'abbiamo sempre segnato. Anche prima c'è stato un attimo in cui la Consigliera Ferrario si è staccata, l'abbiamo segnato, poi, abbiamo segnato che si è riconnessa subito. Non vi preoccupate. Prego, Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Ecco. Allora, io credo che la discussione politica, non debba essere trascinata, mi ripeto ma, purtroppo, evidentemente non si è capito, non debba essere trascinata sul metodo ma, sul merito. Allora, il fatto che siano state fatte tre sedute di fila, va

bene, le avete volute fare alle sette di sera? Siamo qui... Non mi va bene. Certo, che non mi va bene alle sette di sera, però, siamo qui. Quindi, vuol dire che siamo presenti, abbiamo rispettato la richiesta del Presidente. Credo che il Presidente dovrebbe essere Presidente di tutti e non Presidente della maggioranza. In questo caso, si è dimostrato più Presidente della maggioranza che Presidente di tutti. Però, è un'opinione mia, per carità. Vorrei dire... ho sentito nell'intervento che ha fatto Donatella Centanin, che in passato però... questa storia l'ho già sentita, l'ha detta anche Battaini, in un momento, in un risvolto della cosa... che in passato, voi volevate fare. Ma, ragazzi sono passati vent'anni. Da vent'anni in qua, il mondo è completamente cambiato. Io continuo a dire voi, forse, non vi rendete conto che il territorio merita, in questo momento, più rispetto di quanto non meritasse vent'anni fa. Oddio, meritava anche vent'anni fa, però, io posso anche dire, se qualcuno ha sbagliato nel fare delle valutazioni, non è il caso di fare errori più grossi, per dimostrare di essere più bravi. Cioè, io dico oggi quel PGT, non mi sentirei di approvarlo ma, semplicemente perché il mondo è cambiato, perché le condizioni climatiche sono cambiate, e perché il rischio di precipitazioni importanti è evidente, e perché abbiamo bisogno del territorio... di più territorio vergine, per garantire al territorio l'effetto spugna, per far sì che l'acqua non invada la parte abitata e non invada facendo danni. Guardate che è di tutti i giorni che si vede questo. Noi stiamo ignorando... voi, con questo PGT ignorate queste cose. Va bene volete farlo, la storia vi darà ragione, oppure, vi darà torto. Tanto noi... io so benissimo che noi non possiamo fermare questo PGT. Non lo possiamo fermare. Grazie a Dio lo firmate voi, è vostro. Io su certe scelte non ho veramente non... sono confuso, sono confuso perché non capisco, non capisco l'utilità e non capisco la confusione che c'è nel fare... io prendo l'esempio e, adesso, Presidente, perdonami ma, io devo divagare... prendo l'esempio di Gurone. A Gurone lì si farà un'area media commerciale 2.500 metri, con un bel parcheggio e tutti contenti perché non

paghiamo il parcheggio. Però, non si sa che cosa viene... almeno, voi dite di non sapere. E io siccome, Battaini, continuo a dirlo, è per me una persona seria, è una persona per bene, quando mi dice io non lo so, io gli credo, perché gli credo. Però, a questo punto, diventa ancora più problematico. Perché se voi mi dite la facciamo per far mangiare gli anziani di Gurone, ai quali, non gliene frega niente perché tant'è che Bellifemine ha portato lì 300 persone... ma, penso... 300 firme ma, penso che se ci impegniamo... ma, penso che se ci impegniamo... mah, forse, non è presente... ma, se ci impegniamo, ne raccogliamo di più, perché la gente non lo vuole, perché ci sarà traffico, ci sarà confusione... perché la viabilità non è... la Via Colombo e la Via Alfredo Di Dio, non sono un granché. Quindi, ci creerà dei problemi e la gente lo sa, lo sente e non lo vuole. Però, evidentemente, viene dall'alto non lo so, è il "Padre Eterno" che ha infuso questa cosa e, allora, si dovrà fare. E quella roba lì, porta via terreno vergine, porta via... non tanto il verde... guardate, possiamo dipingere anche l'asfalto di verde, però, quello non assorbe l'acqua. L'acqua continuerà a correre e sull'asfalto prende velocità. E quando prende velocità, fa tanti danni. Io me li ricordo, attenzione, fa tanti danni. Io ve l'ho detto prima, il geologo dice che il rischio è elevato per il Fugascé. Manini, l'altro giorno, quando parlavo... mi ha detto che tiro fuori anche i cambiamenti atmosferici e il Fugascé... allora chiamiamo anche il Magistrato del Po. "Grazie a Dio", non serve, Manini, perché il Fugascé è reticolo minore, quindi, è competenza del Comune. Se il Comune volesse, potrebbe fare gli interventi che deve fare ma, anche i minimi che chiede il geologo, senza pensare alla diga che abbiamo proposto noi, che sarebbe la soluzione definitiva al problema. Però, voglio dire, prendersi cura di queste cose, è una cosa fondamentale per un Amministratore. Non si può dire: ma, lo avete fatto voi 20 anni fa. Ma, signori, 20 anni fa ho fatto tanti errori ma, ne ho fatti anche 40 anni fa di errori... ne ho fatti tanti... La mia vita è costellata di errori, "grazie a Dio", dagli errori si impara, perché se dagli errori non si impara niente,

vuol dire che c'è qualcosa di cui preoccuparsi. Quindi, io sono convinto che questa roba qui vada fortemente modificata. Poi, vi ripeto, Presidente, tu puoi dire che hai fatto, hai accolto, sì, hai raccolto tutte le richieste... un po' di richieste di metodo ma, questo non ti dà il diritto di dire che il PGT deve essere approvato così. Il merito delle questioni, va affrontato. Poi, non volete leggere le cose? Mica abbiamo detto che dobbiamo leggere... Damiani ha chiesto com'era andata la cosa. Poi, è chiaro che alcuni cittadini si sentiranno con le osservazioni lette, altri con le osservazioni non lette, abbiamo fatto figli e figliastri... fa niente. Tanto chi se ne frega dei cittadini... mica vengono qui, no? E questo è il concetto, no? Quindi, va bene così, no?

PRESIDENTE

Grazie Barel. Ora rilascio la parola alla Consigliera Centanin. Detto questo, mi sembra anche di capire che siamo tutti d'accordo sul fatto che non si leggono queste cose, quindi, stiamo discutendo da 56 minuti della stessa cosa, in cui siamo tutti d'accordo. Va bene, fa niente. Non voglio dire se... rimangio che siamo tutti d'accordo, a quanto pare, non lo siamo. Prego, Centanin.

CONSIGLIERE CENTANIN

Una precisazione doverosa, rispetto a quello che ha detto la Consigliera Bellifemine, rispetto alla coerenza. Escludo il gruppo di Malnate Sostenibile e i nostri vecchi alleati, su cui, questo PGT era proprio stato un tema di rottura, proprio per queste motivazioni che loro oggi stanno portando avanti. Rispetto, invece, alla coerenza con il passato, se nessuno deve usare la parola passato, non la deve usare nessuno, perché se ci dite che nel passato ci sono stati... allora, nel passato lo usiamo anche noi. Rispetto a questa cosa, mi permetto di chiudere, vuol dire che allora, 20 anni fa, siamo stati lungimiranti quando ci siamo posti in tutti i modi, in tutte le sedi, contro quel PGT che andava a costruire, ben oltre, rispetto a quello che oggi viene

previsto dal nostro PGT, dove, ricordiamo che, si chiude in pareggio, senza nuove volumetrie e, quindi, vuol dire che allora chi oggi siede in maggioranza, aveva una visione lungimirante rispetto anche all'ambiente, tematiche che, comunque, erano già anche allora molto presenti ed erano già delle istituzioni di emergenza. Grazie.

CONSIGLIERE DAMIANI

Smettila di dire cose che non sono vere...

CONSIGLIERE CENTANIN

Non è vero?

CONSIGLIERE DAMIANI

No, non è vero. C'era stata una riduzione delle volumetrie, ti ricordi...

PRESIDENTE

Damiani le do la parola dopo.

CONSIGLIERE CENTANIN

Va bene, va bene, ma non dobbiamo discutere il PGT di allora, assolutamente.

CONSIGLIERE DAMIANI

E allora non dire neanche…

CONSIGLIERE CENTANIN

E, ho capito però, ho detto solo che noi eravamo lungimiranti quando abbiamo votato contro il vostro PGT, eravamo stupidi, va bene, eravamo stupidi... ok... lungimiranti... Il vostro PGT riduceva... peccato che... c'erano delle aree che diventavano completamente edificabili, che erano allora ancora in fase di riempimento e sarebbero diventate edificabili. Comunque…, ma comunque, in passato, fortunatamente, quel PGT è stato modificato

da quelli successivi. Comunque, mi sembra di capire che, quindi, quella di Damiani, era una domanda retorica, rispetto al fatto del leggere interamente le osservazioni? Quindi, abbiamo capito tutti che era una richiesta quella? Ah ok, perché dall'intervento di Barel, sembrava che non fosse una richiesta ma, era una richiesta di lettura ma, era solo una richiesta di metodo…. Noi, io per prima l'ho interpretata come una richiesta di rilettura in questo Consiglio Comunale delle osservazioni... ok…, quindi, io non ho capito... la domanda, la richiesta, è di rileggere ogni osservazione del cittadino? Va bene, scusate... chiudo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Centanin. Poi, lei Barel prima ha anticipato molti temi che, ribadisco, cioè, non le rispondiamo adesso sul Fugascé, lo discutiamo nel punto ufficiale del Fugascé, ok? Lascio la parola alla Sindaca.

SINDACO

Sì, buonasera a tutti. Allora, provo ad andare avanti nel senso che, proviamo a ricomporre quello che è accaduto finora. È chiaro che questo PGT ha avuto un percorso complesso e difficile da ambo le parti, e questo è evidente. Arriviamo da dieci Commissioni, dove, sono state lette integralmente tutte le osservazioni, quindi, è stato fatto un lavoro importante di analisi stimolato da voi e di questo, va bene, vi ringraziamo, nel senso che è stato fatto un lavoro importante. Quindi, di questo, vi si da assolutamente merito. Voglio ringraziare la Consigliera Bellifemine, perché si è esposta dicendo che lei non è d'accordo alla rilettura e questo io lo apprezzo, glielo voglio dire pubblicamente, perché credo che non sia corretto per nessuno rileggere nuovamente una cosa che è stata letta. Proviamo a ripartire da qua. Apprezzo anche Barel che è già entrato all'interno dei temi. Per cui, andiamo sui contenuti. Io penso che i cittadini questo si aspettino. Leggiamo la sintesi e apriamo la discussione, politicamente. Esprimiamo le nostre posizioni ma,

andiamo ai contenuti. Cioè, questa è la mia richiesta. Veramente, ve lo faccio nella maniera più chiara e limpida possibile, proviamo ad andare sui contenuti e ripartiamo da dove ci siamo fermati. La discussione è aperta, non ha tempi, possiamo prenderci tutto il tempo che vogliamo, lo facciamo ma, mandiamo ai contenuti. Questa è la proposta che vi faccio, perché credo che i cittadini di Malnate questo si aspettino da noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaca. Prego, Barel. Vada... aspetti... ah, scusi... non capisco come funziona quel microfono.

CONSIGLIERE BAREL

Io con i microfoni non ho proprio…, ho l'idiosincrasia dei microfoni. Mi sono dimenticato... va bene... no, va bene, sono d'accordo che possiamo partire dai temi. Io dico che se qualcuno ritiene che l'enunciazione fatta nel sunto, non sia consona a quello che contiene l'osservazione, secondo me, non fa niente di diverso che leggersi l'osservazione e buonanotte. Ma, questo riguarda, probabilmente... può riguardare, probabilmente, i temi salienti, quelli che portano a discussioni col coltello in mezzo ai denti. Poi, io dico, sì, abbiamo fatto, abbiamo discusso, abbiamo fatto... però, noi abbiamo avuto... ma, non volevamo concessioni, sia chiaro. Le concessioni fatte sugli orari e sui giorni, non me ne frega niente, volevamo poter avere la possibilità di avere un confronto, che non sia la chiusura, perché quando si è arrivati al confronto, c'era sempre il tecnico che, ovviamente, dati i presupposti, diceva no. Allora, mi ricordo che la Consigliera Bellifemine aveva fatto, a un certo punto, delle richieste sulle scelte politiche, perché a questo punto, francamente, non si è capito, perché su certe cose non si è capito. Per esempio, su Gurone io non ho capito qual è la scelta di quella roba lì, che cosa... perché? Ci sarà una motivazione. È stata chiesta la motivazione politica e siamo stati rinviati al Consiglio Comunale. Speriamo di riuscire a ricordare tutte le cose

che abbiamo discusso nelle Commissioni, per chiedere le motivazioni. Oppure, se volete già dirci che il vostro PGT, che finisce a saldo zero. Mah, secondo me, no, perché... no... e poi finisce a saldo zero ma, non risolvi i problemi. Abbiamo i problemi di Malnate irrisolti. Io batto il chiodo perché, per me, se noi non risolviamo i problemi, non possiamo andare avanti, non possiamo approvare niente. Cioè, io quando il geologo mi dice che il rischio è elevato e dà dei suggerimenti per fare qualcosa, mah, io mi aspetto, non mi aspetto che facciate le opere, mi aspetto che almeno diciate qualcosa. Invece no. Allora, le osservazioni che toccano il tasto dolente, vengono respinte perché non si vuole affrontare il tasto dolente Fugascé. No, quello non si affronta si fa il supermercato a Gurone ma, il tasto dolente Fugascé non si affronta, neanche come idea. Ma, non solo, ma, è, ormai, due anni che aspettiamo la convocazione della Commissione dissesto idrogeologico che, "grazie a Dio", l'Assessore Battaini ha promesso che verrà fatta. Ma, quella roba lì, andava fatta prima di andare avanti su queste cose, perché della Commissione non era solo La Folla che si allaga, caro Facetti ma, è anche il problema del Fugascé che va affrontato, perché il problema del Fugascé è una roba nostra, non c'entra nessun altro. Lì, se viene fuori... il geologo ha detto: il rischio è elevato. Viene fuori, fa danni "evviva Dio", speriamo di no, ci scappa il morto, la responsabilità è vostra, che avete alzato la mano per un PGT che non lo prende minimamente... pur avendolo scritto e questo che mi fa rabbia... voi lo scrivete nel PGT ma, non fate niente. E questa è una roba inconcepibile, cioè, non lo so, io non riesco a darmi pace di fronte a questo. Faccio la battaglia, perché questa roba non riesco a capirla l'avete scritta, l'avete detta, l'avete riscritta, due volte, questa volta, la volta precedente, continuate a scriverlo. Abbiamo chiesto forzatamente la Commissione, l'avete concessa, "grazie a Dio", non l'avete mai convocata… è, insomma, vuol dire che del territorio non ve ne frega niente, non vi interessa quello che succede sul territorio di Malnate, o quello che potrebbe succedere. Attenzione, si parla

di livello di rischio, non si parla di certezza. Però, con quello che si vede e che si sente in questo periodo, con i fatti meteorologici così balzani e strani… e va bene, insomma, noi abbiamo un precedente in passato, vi ricordo il '92 è stata addirittura divelta la scala del cimitero, è stata portata via la scala del cimitero e la curva... cioè, ha fatto un danno della miseria. È possibile che nessuno si prenda la briga di dire c'è un problema? Abbiamo fatto il Fugascé 2. Ma, quei due tubi, sono quello che sono. Il Fugascé 1 arriva in centro a Malnate che raccoglie tutte le acque piovane e l'acqua non entra più, anche se la sezione è un po' più grande, l'acqua lì non entra più. E quando non entra più, torna indietro. E quando torna indietro, va giù per le strade, infila il Viale delle Vittorie, infila la Piazza Libertà e allaga Malnate e fa danni. Cioè, questo lo volete prendere in considerazione o no? Volete approvare un PGT solo per fare il supermercato? E fate "omissis" di supermercato.

PRESIDENTE

Grazie Barel. Lascio la parola all'Assessore Bernard.

ASSESSORE BERNARD

Sì, è soltanto per fare una precisazione, perché non è del tutto vero che il PGT non prende in considerazione gli aspetti legati ai rischi idrogeologici che ha giustamente sottolineato il Consigliere Barel, per due semplici aspetti: il primo è che il PGT recepisce quello che è il documento di rischio idrogeologico che questo Consiglio ha approvato nella passata legislatura, consigliatura, non so esattamente come si dica e, quindi, lo deve per forza di cose prendere in considerazione, perché lo recepisce. E, in secondo luogo, perché due aree che dal precedente PGT erano previste una a servizi e l'altra con sviluppo residenziale, sono, da questo PGT, state bloccate. Una come cassa di laminazione, mi riferisco a quella che c'è esattamente prospiciente il bar in fondo a Viale delle Vittorie, venendo dal centro, o all'inizio di Viale delle Vittorie venendo da Via Montello, quella era un'area

prevista servizi, quindi, con delle volumetrie che potevano essere espresse sopra e in quell'area è stata prevista una cassa di laminazione per il Fugascé e, allo stesso modo tutto quello che era il vecchio pioppeto, attuale pioppeto, chiamatelo come preferite, di Via Montello, fatto salva la concessione edilizia che è arrivata nei tempi previsti dalla normativa, visto che il precedente PGT, non avendo un documento di rischio idrogeologico, che segnalava quella di Via Montello, come un'area a rischio, aveva reso con dei bassi indici ma, comunque, reso edificabile l'area del pioppeto di Via Montello, quella è stata completamente interrotta. Nel senso che, da lì da dove si stanno costruendo in questo momento le case che sono arrivate in tempo, non si potrà più costruire e l'unica cosa, eventualmente, prevista lì, è un parcheggio che, ovviamente, deve essere fatto tutto all'interno di crismi che sono previsti dalla normativa, proprio per il rischio idrogeologico. Questa non voleva essere una polemica ma, voleva essere semplicemente una precisazione rispetto al fatto che abbiamo... era semplicemente mettere sul tavolo, poi, sono contento che almeno questo non è il punto in discussione ma, almeno, è un punto che riguarda la discussione politica del PGT. Visto che ci dite che non abbiamo bisogno né politica, né tecnica né di nient'altro. Evidentemente, delle analisi sul Fugascé, non soltanto relative al PGT, sono state fatte e sono state fatte anche, con, nella precedente consigliatura, ribadisco, con la mappa del rischio idrogeologico, e questa è stata assorbita e queste due aree hanno visto o vedranno degli interventi che sono volti alla salvaguarda del territorio. Io volevo semplicemente dire questo, perché è giusto mettere entrambi i punti di vista. Se il Consigliere Barel ritiene che questo non sia sufficiente, è assolutamente legittimato a pensarlo e a farlo. Dopodiché, resta dal mio punto di vista, e senza voler creare polemica, evidente e logico, che non è al 100% vera l'affermazione che il PGT non si è interessato del Fugascé. Se se ne è interessato poco, secondo le valutazioni del Consigliere Barel, sono sue valutazioni ed è legittimato a farlo. Dire che non l'ha fatto completamente, è una

cosa documentalmente sbagliata volevo semplicemente dire questo, e dirlo a favore dei cittadini visto che tanto si è parlato, ripeto, non è il punto esattamente in discussione ma, mi sembrava doveroso dirlo visto che stiamo parlando politicamente del PGT.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bernard. Ora, nel comunicare perché mi sono dimenticata nei 12 minuti precedenti, che alle 20:00, la Consigliera De Benedetti ha lasciato la seduta, 20:02? 20:02 la Consigliera De Benedetti ha lasciato la seduta, vorrei ricordare che l'ordine del giorno è la prosecuzione dell'esame delle osservazioni e controdeduzioni, approvazione alla variante generale al vigente Piano di Governo del Territorio, e esami e osservazioni. Quindi, Barel, risponda sì, sì, sì, sì... mi dia un secondo. Dopo, vi chiedo di tornare a quello che, effettivamente, è l'ordine del giorno della seduta odierna, che è la discussione, cos'è? La prosecuzione all'esame delle osservazioni e controdeduzioni approvazione della Variante generale al vigente Piano di Governo del Territorio. Quindi, entrare nel merito... Barel voleva le risposte politiche, entriamo nel merito della discussione, così, gliele possiamo dare, entriamo subito, tra l'altro, nel merito della Via Colombo, arriveremo anche a discutere di questi temi. Risponda, perché è più che legittimo, l'Assessore le ha risposto, lei risponda. Dopodiché, si entra nel merito dell'ordine del giorno odierno.

CONSIGLIERE BAREL

Allora, io non ho mai visto ma, probabilmente, io non faccio l'Ingegnere, quindi, boh, probabilmente, non capisco niente. Ma, non ho mai visto che quando c'è un rischio... allora, il nostro rischio si chiama Monte Morone, Monte Casnione. I versanti di Monte Morone, Monte Casnione, che quando piove molto, raccolgono l'acqua e la mandano nel Fugascé. Quando esce… poi, c'è tutto quello che viene giù da Monte Morone dall'altra parte, dalla Residenza ecc..., che potrebbe interessare la Via Montello.

Sicuramente, interessa la Via Montello e può andare a finire nella vasca di laminazione che è proposta, prevista... è un po' più in qua... va bene. Ma, secondo voi, allora, siccome il rischio è a monte, facciamo una vasca piccola di raccolta a valle? Io credo che vada fermata a monte, non vada fatta quando si è allagata Malnate, perché quando arriva lì, Malnate è già allagata. Malnate è già allagata, basta. Questa è l'osservazione perché non ritengo che non sia, non sia utile, perché è a valle e quindi, quando è lì, è già arrivata, è già arrivata sul Viale delle Vittorie ed è andata giù, in centro a Malnate.

PRESIDENTE

Grazie. Molto bene. Apriamo, mettiamo in discussione subito il primo punto all'ordine del giorno, ve l'ho letto prima, iniziamo di nuovo dalla categoria 4. Allora, io ricordo che l'avevamo iniziato a discutere da Via Colombo, però, la prima osservazione è Via Caprera, quindi, mi è venuto un dubbio, iniziamo, magari, dalla Via Colombo e metto in discussione le osservazioni numero: 9.2, 34.1, 41, 54, 74, 82 e 83 che sono le osservazioni in merito alla Via Colombo.

CATEGORIA 4

OSSERVAZIONI 9.2, 34.1, 41, 54, 74, 82, 83.

Vi leggo brevemente l'osservazione alla variante generale del PGT adottata 9.2 che è una di quelle sulla Via Colombo, così per ricordare bene qual è l'oggetto della richiesta. Oggetto della richiesta: si esprime per quanto concerne il centro commerciale supermercato in Via Colombo Gurone, forte contrarietà alla possibile realizzazione di un centro commerciale in Via Colombo. Tale intervento, implicherebbe consumo di suolo e avrebbe un impatto negativo sul tessuto commerciale già esistente, senza una chiara prospettiva di sostenibilità e successo. La proposta non è accolta, l'osservazione non può essere accolta, in quanto, non contiene una precisa richiesta di modifica degli elaborati del PGT

adottato. Inoltre, l'inserimento dell'area nelle previsioni di incremento delle dotazioni pubbliche, associata ad un meccanismo di acquisizione in alternativa all'esproprio, mira a completare l'offerta di spazi pubblici e per il caso specifico, ad ampliare il verde pubblico e le aree a parcheggio, in un contesto urbano in cui questi due servizi risultano carenti. Lascio la parola, immagino, a Bellifemine per il primo intervento? Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Sì, allora volevo dire che su Via Colombo, ci sono state molte osservazioni, quella che credo che possa meritare più di tutte l'attenzione di chi volesse andarsela a rileggere, è l'osservazione proposta da – *omissis* - che ha fatto un'osservazione che abbiamo letto durante la Commissione, che è molto lunga e articolata e che sintetizza molto bene quello che è il pensiero di tutti quelli che abitano nella Via Colombo e, in realtà, anche nella Via Redipuglia. Voglio dire anche al Consigliere Cardaci che, prima diceva soltanto 23 persone hanno firmato qualcosa del genere. Ah, ok, va bene... partecipare... non ho capito... non ho capito, allora, che cosa intendesse, comunque, che tutte le volte che ci sono stati incontri su questo tema, per la Via Colombo e la Via Caprera, la partecipazione dei cittadini è stata molto sentita e, quindi, ci facciamo portatori di quello che è il pensiero di molti di quell'area e non solo della Via Colombo e della Via Caprera. Ora vado a leggere quello che noi abbiamo sintetizzato, rispetto a quello che si è detto nelle varie osservazioni. "Non neghiamo che soprattutto a Gurone vecchia, esista un problema di parcheggi. Tuttavia, contrariamente a quanto sostenuto, non si tratta di polemiche sterili, abbiamo evidenziato contraddizioni e avanzato proposte concrete. Saremmo stati disponibili, ad esempio, ad approvare l'acquisto dell'area di Via Colombo, che per posizione, potrebbe effettivamente essere destinata ad un parcheggio, o perlomeno a una parte di esso. Abbiamo anche suggerito, in alternativa, l'acquisizione di una sola fascia del prato, lungo la via, pur esprimendo dubbi sulla

sua reale utilità, che questa fascia, che si andrebbe ad aggiungere alla parte già in possesso dell'Amministrazione nel prato di Via Colombo. L'esperienza dimostra, infatti, che parcheggi decentrati tendono a essere sotto utilizzati, basti pensare alle auto concentrate in Via Verbano, nonostante la disponibilità in Piazza Salvo d'Acquisto. Altra cosa che vorrei aggiungere, che non abbiamo scritto qui, che se voi frequentate quelle vie, vi accorgerete che spessissimo i parcheggi in Via Alfredo di Dio sono vuoti e, quindi, questo va a dimostrazione del fatto che, poi, tutta questa carenza, non ci sia. Questo dimostra che le soluzioni vanno pensate con attenzione, partendo dall'uso reale della Città e non solo da presupposti teorici. La Giunta sostiene che l'insediamento commerciale di 2.500 metri quadri, sia necessario per sviluppare parcheggi e fornire un negozio di vicinato a Gurone, attualmente carente. Non a caso, tra le proposte del PD e della Lista Insieme, figura proprio l'apertura di un alimentare in quest'area. Tuttavia, queste restano promesse prive di garanzia. Dall'analisi dei documenti del PGT emerge chiaramente che l'area potrà ospitare diverse tipologie di attività, non solo un supermercato ma, anche negozi di abbigliamento, casalinghi, articoli per animali ecc…. L'Architetto Sciuto ha confermato la possibilità di aprire anche bar e ristoranti, vedi Commissione Territorio del 15 giugno all'ora 1:29. Ancora più significativo è quanto emerso alla nostra richiesta di chiarimenti, l'Assessore Baroni ha dichiarato esplicitamente di non poter fornire alcuna garanzia sulla tipologia di attività che verrà realizzata. Commissione Territorio, sempre del 15 giugno alle ore 1:44. Una volta modificata la destinazione d'uso, il Comune perde il controllo su cosa verrà realizzato nell'area commerciale. Inoltre, il documento non esclude la destinazione d'uso, 4.5 somministrazione di cibo e bevande, quindi, sono possibili anche bar, ristorante, food, sushi e quant'altro. Questa è la realtà dei fatti, finché tali funzioni non vengono esplicitamente escluse dal PGT, restano opzioni concrete. Durante le Commissioni la Giunta non è stata in grado di

spiegare né la fretta, né la rigidità di questa scelta che, di fatto, portano a sacrificare l'ultima area verde disponibile con un grosso punto di domanda. Aggiungo che noi, come ho detto più volte, non abbiamo niente in contrario contro i proprietari che hanno tutto il diritto di esercitare il loro potere. Perché non valorizzare, invece, l'area di Via Colombo già oggi come servizio pubblico? Un parco attrezzato, spazi ricevimenti, percorsi pedonali, parcheggi ordinati o anche un area cani. Ricordiamo che 100.000 Euro sono stati destinati ad un area cani, al di fuori del centro abitato quando, invece, poteva essere destinato in quell'area. Perché cambiare destinazione ed uso di uno spazio commerciale? Persino Confcommercio, ente indubbiamente esperto in materia, ha presentato un'osservazione, la numero 49 a pagina 143, nella quale chiede, leggo testualmente: rivisitare criticamente le scelte operate in sede di adozione del nuovo PGT, in merito al settore commerciale e specificatamente rispetto alla posizione di medie strutture di vendita sul territorio Comunale, in quanto, si tratta di opzioni anacronisticamente, ormai, obsolete ed inadeguate alle attuali esigenze generali, di interesse pubblico". Questo è importante, secondo noi, sottolinearlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Allora, due avvisi. Il primo alle ore 20:20 è arrivata la Consigliera Cassina. Buonasera Consigliera Cassina. Per aggiornarla su quello che abbiamo fatto finora, abbiamo iniziato adesso a discutere le osservazioni sulla Via Colombo, dopo un preambolo iniziale. Seconda cosa. Colpa mia perché non l'ho ricordato, l'ho dato per scontato, non vanno categoricamente letti i nomi delle persone che hanno proposto le osservazioni. Un conto se c'è il nome della Lista, un conto se c'è vari, non vanno letti i nomi, ok? E c'è prima Barel. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Ho detto il nome perché avevo il permesso.

PRESIDENTE

Ok, però abbiamo detto che non vanno detti, anche se ha il permesso... dica il numero dell'osservazione, tanto poi la persona va a vedere..., cioè il singolo cittadino, va a leggere il numero dell'osservazione e ha il nome. Non vanno detti per nessuno. Scusi, Barel. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Allora, servono i parcheggi. Io mi ricordo che il nostro Sindaco, mi perdoni, anche se non uso il femminile, perché ritengo che la parola Sindaco sia maschile e non femminile. Allora, mi ricordo che è stato detto che i cittadini chiedono i parcheggi e io chiedo e, l'ho chiesto allora, e lo chiedo oggi: avete fatto una mappatura dei parcheggi? Sapete quanti parcheggi ci sono? Sapete quanti sono occupati durante il giorno? Sapete quanti sono destinati alla sosta lunga? Cioè, praticamente, quelli a servizio delle Ferrovie Nord? E sapete quanti e quali, sono invece, hanno la possibilità del continuo scambio? Allora, io credo che prima di dire che servono i parcheggi, bisognerebbe capire quanti parcheggi ci sono. Anche perché, è vero che un operatore economico può fare i parcheggi a Gurone, è vero, però, che l'operatore economico potrebbe, in cambio... potrebbe fare un bel parco, un bel parco giochi o contribuire a fare altro, e non parcheggi. Se i parcheggi non sono realmente necessari, perché il parcheggio vuol dire un costo che sostengono tutti i cittadini di Malnate, con le loro tasse e che, quindi, cioè, voglio dire, anche se, anche se, qualcuno si scandalizza, perché dico che non dobbiamo fornire i parcheggi alle Ferrovie Nord, attenzione, io non dico che non dobbiamo fornirli alla gente, che vengano che parcheggino, che facciano un abbonamento, come lo fanno per la ferrovia, non è un problema. Però, noi non dobbiamo fare cassetto ma, dobbiamo avere un ritorno per mantenere questi parcheggi per, eventualmente, farne dei nuovi se servono. Invece così noi forniamo... i cittadini di Malnate pagano, si fanno nuovi parcheggi perché, comunque, non sappiamo come vengono utilizzati quelli vecchi. E

questa sarebbe la prima cosa da fare, visto che i soldi sono di tutti. Poi, su Gurone sono d'accordo con la Consigliera Bellifemine, cioè, probabilmente si poteva fare di meglio, che non fare il supermercato, che non serve, è mal visto dalla gente che abita lì. La gente che abita lì, dice che oltre a non servire, gli dà solo fastidio. Però, evidentemente, boh, qualcuno è sceso dall'alto, dal paradiso e ha deciso che va fatto il parcheggio... ma, che va fatto il supermercato. Tra l'altro, supermercato, lo ripeto e mi ripeto, non si sa se quell'area commerciale sarà adibita a quello, al negozio di vicinato, che avrebbe un significato perché, allora, va bene, dici, do il negozio del pane e della carne che non c'è più, a degli anziani che non si possono muovere. No, non sappiamo…. Io l'ho detto una volta, magari, viene un negozio che vende chiodi, o uno che vende scarpe, o uno che fa…, oh, è modificata la Cassina…. Magari, viene un bazar cinese, cioè, rendiamoci conto, o massaggi che ne so... ma, questo non va bene agli anziani, che hanno bisogno del negozio di alimentari. Quindi, mi sembra una decisione inutile e frettolosa.

PRESIDENTE

Grazie. Allora, ho richiesta dall'Assessore Bernard e dal Consigliere Manini. Chi vuole partire per primo? Manini prego. Bernard prego.

CONSIGLIERE MANINI

È Assessore, prima lui.

ASSESSORE BERNARD

Allora, prendo due pezzettini uno dell'intervento del Consigliere Bellifemine, uno dell'intervento del Consigliere Barel e, poi, provo a rifare delle considerazioni che avevo già fatto a giugno, quando avevamo iniziato a discutere di questi punti che, poi, si assomigliano anche ai successivi, nel senso che, quelle che sono le aree a servizi, quelle che erano le ex aree a servizi, sono state tutte trattate, quasi tutte, trattate nella stessa maniera.

La prima considerazione che prendo dall'intervento della Consigliera Bellifemine, è il fatto di aver messo nero su bianco e siamo contenti di questa cosa, perché è stato motivo di scontro anche personale fra il sottoscritto e lei, la questione che è stato certificato il fatto che, tutti pensino che nella parte bassa di Gurone manchino dei parcheggi. E questo per noi è una piccola... nella parte bassa di Gurone mancano dei parcheggi ed è una piccola, personale, vittoria di Pirro, però, resta il fatto che siamo tutti concordi di questa cosa. E questo PGT, risponde a quest'esigenza mettendo in campo delle azioni che sono differenti da quelle del PGT precedente, provando a dare soddisfazione a questo tipo di necessità, che noi riteniamo essere molto importante, nel senso, adesso, al di là del fatto di avere estrapolato un pezzo del corposo e interessante intervento, evidentemente, una delle ragioni che ci hanno spinto politicamente ad adottare alcuni tipi di soluzioni tecniche, è legata proprio alla carenza dei parcheggi. Quando Barel chiede: avete mappato i parcheggi? Sapete se sono occupati? Io, me lo dicono, perché ho smesso di frequentare i social network, mi dicono essere il Consigliere Barel, un grande frequentatore di social network, so perché me le mandano le cose, anche se io non le voglio vedere ma, poi, mi tocca vederle che, non più tardi di domenica, diversi cittadini della zona di Via Colombo, proprio di quella di cui stiamo parlando, sui social network si siano lamentati della presenza lungo la strada di diverse macchine. Che queste macchine fossero lì per fruire delle attività commerciali che ci sono nella zona, che fossero lì perché, essendo domenica, erano andate a trovare dei parenti o se fossero state lì, semplicemente perché stavano frequentando la messa o altro, noi questo non lo sappiamo, però, evidentemente, quella è una cartina tornasole della situazione che si va a creare, in certe ore della giornata, in quella strada. Con tutto ciò che ne consegue dal punto di vista della circolazione, e dell'eventuale rischio per i pedoni che, sicuramente, la domenica sono meno, rispetto alla settimana ma, che ci sono anche di domenica e che, hanno tutto il diritto come

gli altri utenti della strada, di utilizzare quella zona. Il pezzo di intervento del Consigliere Barel che volevo prendere, però, è quello relativo alla questione del parco. Nel senso che, le aree a servizi, è previsto che, assieme alla concessione di una volumetria che esisteva già ma, che adesso può essere sviluppata in loco, e vadano a realizzare, sia degli stalli per auto che del verde pubblico. Quindi, quest'esigenza che noi condividiamo rispetto al fatto di creare del verde attrezzato, del verde che sia fruibile dalla cittadinanza, è prevista dal PGT e, quindi, sono contento che su due esigenze espresse, ci sia un tentativo di risposta. La risposta politica, evidentemente, io rifaccio esattamente lo stesso intervento che ho fatto a giugno, perché non ho cambiato idea, è una risposta politica che noi ci auguriamo venga messa a terra. Nel senso che noi, in questo momento, abbiamo scritto delle regole e abbiamo preso delle decisioni, nell'ottica di ottenere dei risultati che sono quelli di avere dei servizi per i cittadini, ovviamente ed evidentemente, sacrificando qualcosa, perché quelle aree non sono nostre, e perché ai cittadini che sono tenutari di un diritto su quelle aree, delle risposte bisogna darle ma, noi non abbiamo la certezza che questo tipo di PGT vada a terra e realizzi quello che noi ci aspettiamo, quindi, i servizi pubblici per i cittadini. Questo perché se domani mattina il titolare dell'area, il proprietario dell'area, decide che di quell'area non ne vuole fare niente, il nostro obiettivo del raggiungimento e dell'ottenimento del servizio, non viene messo a terra e, quindi, noi la sfera di vetro non ce l'abbiamo ma, abbiamo deciso di cambiare le regole del gioco rispetto a come erano scritte nel precedente PGT, per andare ad ottenere dei servizi che riteniamo essere fondamentali per la cittadinanza. In questo caso, nella zona di Via Colombo, allo stesso modo, in Via Caprera, allo stesso modo in Via Milano, allo stesso modo, in Via Montello. E questo, per inserire all'interno di alcune scelte politiche, delle azioni che poi sono state tradotte, praticamente, alcune visioni politiche delle azioni che sono state tradotte tecnicamente dai progettisti all'interno del Piano. La parte,

invece, che riguarda l'attività commerciale, io credo che abbia necessità di due valutazioni distinte. La prima valutazione è una valutazione di merito, nel senso che, non siamo noi a decidere che cosa il territorio richiede. Io apprendo che i cittadini di quella zona, non vogliano dei supermercati, io ho avuto modo di interagire con alcuni che mi hanno detto l'esatto contrario perché, comunque, l'età avanza, i supermercati in questo momento sono lontani, sono scomodi da raggiungere, non ci sono più attività di vicinato all'interno di Gurone. Quindi, evidentemente, si possono avere due opinioni diverse, perché noi siamo in due, abbiamo due opinioni diverse, a Malnate ci sono 17.000 abitanti, ce ne possono essere 17.000 di opinioni e ci mancherebbe altro. Qualcuno la pensa come noi, qualcuno la pensa come voi, io non voglio dire che una cosa sia giusta o sia sbagliata. Quello che certamente andrà a decretare una certezza rispetto a quelle che sono le necessità, saranno le analisi di mercato che, verranno fatte da chi dovrà investire in quel territorio. E nel momento in cui, grandi catene o piccole catene o investitori privati, dovranno investire, dovranno andare a realizzare delle volumetrie in quel territorio, evidentemente, saranno fatte delle analisi di mercato che si porteranno dietro delle valutazioni, rispetto al fatto di dire: serve questa struttura o non serve? Serve una struttura di media grandezza o servono esercizi di vicinato? Serve, per avere un ritorno economico, la realizzazione di appartamenti o serve realizzare un centro commerciale? Evidentemente, queste valutazioni non le possiamo fare noi. Noi sicuramente quello che possiamo fare è controllare il Piano Integrato di Intervento e cercare di veicolarlo nella maniera in cui riteniamo più opportuna, andando a ottenere il massimo dal punto di vista dei servizi che vogliamo mettere su quelle aree che abbiamo citato, e questo discorso vale per tutte le aree, evidentemente, non vale soltanto per Via Colombo ma, vale anche per le aree dove la volumetria può essere sviluppata solo in senso edilizio. Ribadisco, non abbiamo una sfera di vetro, abbiamo due certezze. La prima è che alcune regole all'interno del vecchio

Piano non hanno funzionato e non hanno dato vita allo sviluppo di quell'area e di altre aree e, quindi, abbiamo provato a cambiarle. La seconda, che è una certezza assolutamente matematica, è che solo vivendo potremmo vedere se avevamo ragione oppure no. Noi crediamo in questa cosa, non ci stiamo lavando le mani e la coscienza dicendo non sappiamo quello che succederà, quindi, lasciamo andare i cavalli fuori dal recinto e poi vediamo se tornano. Evidentemente, crediamo in quello che abbiamo scritto, crediamo nel fatto che questo tipo di soluzioni possano dare delle risposte dal punto di vista dei servizi ai cittadini. Dopodiché, evidentemente, ripeto, ci sono degli operatori privati, ci sono delle regole nell'attuale PGT che pensavamo, perché lo abbiamo fatto anche noi, che pensavamo potessero dare risposte a: il Casermone, Via Libia, la zona dietro a Via Matteotti e non hanno dato risposte. Ma, quando l'abbiamo fatto eravamo ultraconvinti che sarebbero state le risposte. Evidentemente, lo siamo anche in questo momento, politicamente abbiamo quest'idea e la porteremo avanti. Posto che, ribadisco, sono contento di sapere che alcune visioni che abbiamo avuto sulla necessità di servizi in quella zona, parlo di servizi pubblici, quindi, parcheggi e verde pubblico, siano state, in qualche modo, apprezzate e avallate anche da parte dell'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bernard. Avevo in coda Manini. Quindi, se non è un problema do prima a Manini e poi Bellifemine. Prego, Manini.

CONSIGLIERE MANINI

Grazie. Ha fatto bene lasciare parlare l'Assessore, perché così mi ha sollevato da alcuni ragionamenti. Ma, quello che manca, o che, forse, dal mio punto di vista non è stato sviluppato a sufficienza, è la partenza di tutto il ragionamento che riguarda, quelle che vengono definite sul territorio malnatese, le aree a servizio. Perché è da lì che il ragionamento è partito, è da lì che s'è lavorato in un modo o nell'altro. Io non sono mai stato

interessato più di tanto a ragionare sui parcheggi. Sicuramente, ci sono dei parcheggi a Malnate che sono sotto utilizzati, ci sono dei posti dove i parcheggi mancano, perché è sotto gli occhi di tutti, questa è una cosa normale. Ma, non è neanche il problema dei parcheggi che ha spinto l'Amministrazione a ragionare su Via Caprera e su Via Colombo. Questo l'abbiamo già detto e l'ho già detto e lo ripeto, una volta dissi, non lo dico più ma, lo dissi nelle Commissioni. Il problema è quello delle aree di servizio e delle aree che sono bloccate, sono state bloccate dal PGT da parecchio tempo e noi avevamo l'esigenza, ritengo, un'esigenza importante, di trovare una soluzione a questo problema che finora non è stato... in parte non è stato affrontato, e quando è stato affrontato, purtroppo, non per incapacità di chi ha fatto quella scelta ma, perché il mercato ha risposto in modo diverso, ha lasciato le cose come sono. E, quindi, l'area di Via Caprera e l'area di Via Colombo, come diceva Bernard, l'abbiamo sottoposta a quella che è la perequazione in loco, che risolve il problema dell'area bloccata, dà al proprietario la possibilità di avere un utile da quella che non ha avuto per anni, e dà al Comune la possibilità di avere dei servizi. Questo è quello che è alla base di tutto il ragionamento. E io capisco benissimo che, prima avete detto che questo PGT ha unito l'opposizione di Destra e di Sinistra... mentre, capisco benissimo che una parte dell'opposizione, quella che fa riferimento ai Sostenibili, laddove dal loro punto di vista, la parte, diciamo, ecologica è preponderante rispetto a tutto il resto. Io capisco benissimo che facciano tutti i loro ragionamenti e facciano tutte le loro proposte, per mantenere vergine o semivergine, perché, poi, stasera ma, anche in altri momenti, ho sentito cose diverse ma, il concetto è questo qua. Quello che non capisco ma, veramente non capisco, è perché l'altra parte che non ha questa visione così marcata o, comunque, non è... avrebbe dovuto, come dire, sanzionarci se noi non avessimo affrontato questo problema. Perché questo è un problema che riguarda il Comune di Malnate, un problema non risolto e che una buona Amministrazione deve

risolvere. Ma, questo non l'hanno fatto. Quindi, non gli interessa... e te lo spiego meglio Mario. Allora, ricomincio da capo e te lo spiego meglio, così, dici che non capisci qual è la scelta politica... la scelta politica. Allora, queste sono aree che sono indicate nel famoso Piano regolatore di cui hai parlato tu, nel '73, sono indicate da loro come aree di servizi. Fa conto che quest'area fosse la tua, su cui tu non hai potuto fare nulla, perché il Comune nel '73 ha deciso che quella è l'area di servizi. Prima o poi questa cosa deve essere risolta. Tutte le Amministrazioni che si sono succedute dal '73 in avanti, quindi, di vari colori, questo problema non l'hanno risolto. L'hanno lasciato così com'è, hanno tentato di risolverlo ma, l'hanno lasciato così com'è. Questo Piano regolatore con la perequazione in blocco, permette di risolvere questo problema e, quindi, di dare il giusto ristoro a te che sei proprietario di quell'area e ai cittadini malnatesi sulla restante area, per fare quei servizi che in 50 anni gli Amministratori di questo Comune non hanno fatto. Questa è la base del ragionamento. E non è che è così... è la base del ragionamento, cioè, e le cose non le ho inventate, sono così. Sono così. Allora, quello che mi meraviglia è che chi dovrebbe farmi le pulci, perché non risolve i problemi, sia contrario al fatto che abbia risolto un problema. E prescinde dal fatto dei parcheggi, e prescinde dal fatto dei supermercati, questa è la base. Perché insieme a queste aree, ci sono quelle di Via Milano e, quindi, mi sarei aspettato in termini di correttezza di ciò che deve fare l'Amministrazione, non tanto di avere un alleato, perché siamo in opposizione ma, di capire che cosa sto dicendo. Fermo restando che l'altra opposizione, ha su queste questioni un'idea diversa, dove, prevale rispetto alla risoluzione del problema, una connotazione ecologica. L'acquisto di parte di questi territori, quello che diceva prima Bellifemine, che è stato preso in considerazione, non mi risolve il problema completo, perché io devo risolverlo in modo completo, se voglio fare il mio dovere. Prima o poi questa cosa un'Amministrazione doveva affrontarla. Prima o poi questa cosa un'Amministrazione doveva

affrontarla. Siccome è un po' di tempo che sono qua, io ho sentito, prima o poi lo risolviamo, prima o poi lo risolviamo, ha una connotazione completamente diversa. Ma, come tu insisti sul fatto che deve essere affrontato il problema del Fugascé, questo non porta danno ma, è un problema che non è risolto. E, quindi, alla base di tutto questo ragionamento, non ci stanno tanto i parcheggi o il supermercato, ci sta il ragionamento che questo problema va risolto. Questa è la spiegazione semplice e formale ma, non me la sono inventata io, non me la sono inventata io, non è che sto raccontando delle storielle. Io non sto raccontando delle storielle e non sto tirando l'acqua al mio mulino, io sto dicendo, serenamente, ai cittadini malnatesi, perché alcune scelte su questi terreni sono state fatte. Questo io l'ho già detto più di una volta, più di due, più di tre. Poi, sono perfettamente d'accordo che uno non sia d'accordo ma, questa è la verità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Manini. Ho Bellifemine. Poi cosa faccio, Damiani Barel? Va bene, poi, fatemi sapere.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Grazie. Allora, io volevo rispondere all'Assessore Bernard, perché la mia lettura è iniziata così, non neghiamo che soprattutto a Gurone vecchia, non a Gurone Bassa, che sono due cose diverse, perché Gurone Vecchia non ha parcheggi, Gurone Bassa li ha. Li ho anche citati, ho anche detto che in Via Alfredo di Dio ci sono sempre dei parcheggi liberi. Quindi, non è proprio corretta la narrazione che ha fatto Bernard e, quindi, la vittoria di Pirro, probabilmente, non è neanche la vittoria di Pirro. Poi, voglio aggiungere che, quanto lamentato dai cittadini sui vari social, per quanto riguarda la Via Colombo e, nello specifico, quello dell'ultimo weekend ma, che accade sempre, è la questione che ci sono parcheggi sulla strada, nei pressi dell'imbocco della strada, dove, la strada è più stretta. Cosa che è sempre stata fatta

notare, dove i cittadini hanno chiesto più volte di mettere dei dissuasori di sosta, dove, hanno chiesto di fare controlli con la Polizia Locale in diverse ore delle giornate, dove, è stato chiesto di mettere la telecamera. Quindi, la narrazione che è stata fatta, è ben diversa da quello che, in realtà, chiedono i cittadini. Ricordo anche che l'imbocco della strada è stretta e ha causato anche danni ai muretti delle case private, che ha causato dei problemi importanti per la viabilità del pullman, delle ambulanze e quant'altro. Il problema è che l'Assessore dice voi sentite alcuni cittadini, io ne ho sentiti altri. Il problema è che bisogna ascoltare nel complesso i cittadini, e che quello che sono state le nostre proposte, arrivano dall'ascolto di una grande fetta di cittadini che abita in quella zona e, quindi, ci siamo fatti portatori di quelle proposte, dopo aver ascoltato i cittadini. Poi, ci sono delle proposte che partono dal nostro Gruppo, perché ha sensibilità di tipo ecologico, ambientalistico e di tipo di sostenibilità ma, la prima azione che è stata fatta da noi, è quella dell'ascolto. Quindi, quando abbiamo fatto le varie proposte e non sono state ascoltate, è un peccato perché prima Manini diceva che, sono state fatte delle valutazioni e prima o poi, qualcuno doveva decidere di risolvere il problema. Ma, in realtà, intanto in quell'area c'era già una parte di edificabilità che non è mai stata utilizzata. Eh sì, certo, c'era una parte ma, non l'hanno utilizzata. Uno. Due. Servizi. C'era l'area del prato che fa angolo tra Via De Salvo e Via del Bollerino…, Via Colombo... sì, Via del Bollerino che, era prevista a servizio a parcheggi. Però, è stato stralciato... no, non è un'altra cosa, è la stessa cosa, è stato, da questo PGT è stato stralciato quel servizio. Allora, non si può generalizzare dicendo dovevamo risolvere il problema e, quindi, abbiamo deciso di dare la possibilità di edificare 2.500 metri quadri per un'area a commercio di media grandezza. Cosa si poteva fare? Scrivere di piccola grandezza e non di media grandezza, perché quello che lamentano i cittadini, è che quell'area, l'ho detto tante volte e lo ripeto, come tu Manini ripeti la tua versione, noi ripetiamo la

nostra. Il problema di avere un supermercato di media grandezza, così come dice Confcommercio, è obsoleto, è anacronistico, porterebbe lì molto più traffico rispetto a quello che c'è già. Attualmente, c'è un grave problema di sicurezza e noi lo andiamo ad amplificare. Queste valutazioni non sono state fatte. Quello che diceva il collega Barel, il fabbisogno dei parcheggi in quell'area è stato calcolato? No. Però, s'è deciso che, comunque, lì, in quel preciso punto, saranno necessari dei parcheggi, quando, in realtà, ci sono, nelle aree limitrofe, parcheggi già esistenti e parcheggi che potevano essere istituiti e che, invece, non si sa perché sono stati stralciati dal PGT. Quindi, c'è una contraddizione di fondo anche sulla descrizione dei servizi. I servizi non sono solo parcheggi. Non sono solo parcheggi. E quello che io ho letto prima, ho detto, si potevano inserire parchi, parchi giochi, aree per cani... si poteva mettere un insieme di servizi. Tra l'altro, esiste già una fascia di proprietà del Comune, abbiamo anche proposto, potevate acquisire anche solo una parte e fare i parcheggi, solo nella parte che costeggia la strada ma, anche questo non è stato fatto. E non potete dire che era per una questione di carenza di fondi, perché i fondi ci sono e, quindi, si poteva fare. Avevate la possibilità di scegliere diversamente. La volontà è stata quella di scegliere di costruire. E quando si dice e affermate che questo PGT non aumenta la volumetria, non è neanche vero perché, comunque, alla fine, si andrà ad aumentare la volumetria totale dei fabbricati che ci sono a Malnate. E in che cosa si traduce questo? In consumo di suolo. Allora, quando tu affermi non capisco come mai la Destra non ha cavalcato... alla Destra, sì, e io non voglio difendere la Destra, io voglio dire che i tempi cambiano. Che i tempi cambiano. Allora, è un è un diritto del cittadino, avere garantito il suolo permeabile. È un diritto. Cioè, non capire questo nel 2026, alla fine del 2026, dove stiamo vivendo delle trasformazioni ambientalistiche importanti, è veramente come andare avanti con i paraocchi. Cioè, io sinceramente non capisco come mai la Sinistra non capisca questi problemi, e non mi stupisco affatto se una

Destra totale a questo tavolo, abbia una visione più sostenibile della Sinistra che mi sta di fronte. Io questo non capisco. Non lo capivo quando viaggiavamo insieme e litigavamo, come ha ricordato Donatella prima, su questo tema e non lo capisco ancora, perché non si può... non si può, con quello che sta succedendo, non considerare delle alternative. Cioè, stanno cambiando le visioni i Comuni. Anche Varese l'ho detto in Commissione, dove, stanno pensando a delle strategie alternative, togliere l'asfalto per riqualificare le strade, in modo da rendere permeabili il terreno, per andare incontro a una sostenibilità maggiore della permeabilità dei terreni, e noi diciamo che abbiamo bisogno di servizi, edificando e creando parcheggi, quindi, rendendo il terreno non più permeabile? C'è una contraddizione di fondo pazzesca. Non la capisco, davvero, faccio fatica Olinto, a capire tutto questo.

PRESIDENTE

Barel? Barel. Anzi, Damiani, venga qui, così, poi, si dà anche da solo parola.

CONSIGLIERE BAREL

Allora, io ti io ti seguo Manini, ho seguito, mi hai fatto, mi hai fatto capire qual è il tuo pensiero, qual è il pensiero di questa maggioranza. E allora io faccio un ragionamento per assurdo. Allora, quei terreni vanno messi a posto, perché per metterli a posto, bisogna fargli sopra qualcosa. Va bene. Ma, mettiamo il caso che, come diceva l'Assessore Bernard, tra l'altro, mi complimento perché l'Assessore ha fatto un intervento molto dettagliato, anche se non è la sua competenza e, quindi, è qui... potremmo dire che comunque... va bene, mi aspetto che l'Assessore all'ambiente faccia interventi importanti sul Bilancio. Comunque, al di là di questo, e se domani, come diceva Mina, e se domani, in quell'area... e anche Nek l'ha detto... e se domani in quell'area, non ci fosse un operatore disposto a fare qualcosa? Allora, il problema per i cittadini resterebbe, il problema dei parcheggi

resterebbe. Quindi, il Comune neanche nella sua fascia decide di fare qualcosa. Quindi, quella cosa... Va bene, sai, allargando le mani, non si risolvono i problemi... e se domani...

VICE PRESIDENTE

Consigliere Manini, lasci finire il Consigliere. Vai, devi schiacciarlo.

CONSIGLIERE BAREL

Quindi, voglio dire, voi fate questo ragionamento per assurdo. E allora e, se così non fosse, resta tutto com'è. Speriamo. Noi diciamo speriamo. Poi, vorrei spiegare anche il problema politico. Io, sì, vengo dalla Destra, però, in questo momento, sono convintamente un Gruppo Civico, rappresento un Gruppo Civico che, occasionalmente, oggi è con la Destra ma, io non escludo niente... niente può essere del Gruppo Civico... niente può essere del Gruppo Civico, quindi...

VICE PRESIDENTE

Non esageriamo...

CONSIGLIERE BAREL

Quindi, io non voglio etichette politiche, non voglio assolutamente etichette politiche. Per cui, io sono tesserato con Lombardia Ideale, attualmente appoggia la Giunta Regionale ma, domani non lo so che cosa farà. So che ci sono già accordi con i Civici Liguri ma, va bene, si muove diversamente. Per cui, dico, io non mi meraviglierei che un cittadino di Malnate, da oltre 50 anni, si preoccupi dei problemi di Malnate. Non mi meraviglierei che un rappresentante di un Gruppo di cittadini, sia preoccupato della situazione ambientale, non mi meraviglierei della mia confluenza con il Gruppo di Malnate Sostenibile, su certi temi, siamo la vediamo allo stesso modo. Ma, io non voglio essere... non voglio essere tacciato di essere volta gabbana... no, su questi ambienti, sul discorso ambientale, mi dispiace, questo PGT è

nettamente carente. Quindi, mi è piaciuto l'intervento del dell'Assessore Bernard, è stato finalmente... qualcuno ci ha detto perché... qualcuno ci ha detto perché... meno male, era ora che qualcuno ci dice dicesse perché delle scelte, però, continuo a non condividere. Continuo non a condividere, prima di tutto, perché voi lo fate sull'ipotesi, non lo fate sulla realtà. Se veramente non avete l'operatore che viene lì, allora, vuol dire che quei cittadini che da 50 anni... da 53 anni aspettano la soluzione dei problemi che deve venire, continueranno ad aspettarla.

PRESIDENTE

Grazie Barel. Prego, Damiani. Lo sto schiacciando il 9.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, adesso... grazie. Aspetta un attimo che ti devo tirare in ballo.

CONSIGLIERE MANINI

Certo, certo.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie, Presidente. No, ho ascoltato, diciamo, con attenzione, magari, anche se non vedevate, l'intervento che hai fatto Olinto.

CONSIGLIERE MANINI

L’hai trovato inusuale?

CONSIGLIERE DAMIANI

No, per “l'amore del cielo”, hai voluto dare una risposta politica che è quello che noi abbiamo sempre chiesto, al di là delle risposte tecniche che, giustamente, il tecnico fa il suo mestiere ma, non in questo caso non è il politico no? E hai dato una risposta su quelle che l'intervento, in particolare, per quanto riguarda il pratone o, comunque, il... sì uno Via Caprera, l'altro Via Colombo ecc... Via Milano di per sé, risposta politica sulle

esigenze di intervenire per i cittadini, su quello che dovevate risolvere delle problematiche in essere da anni. In particolare, poi, con riguardo ai parcheggi, ricordando che la nostra Sindaca ha dichiarato che i cittadini, hanno fatto una particolare richiesta di parcheggi sul territorio, ricordando che Barel ha chiesto se sia stata fatta una mappatura sulle esigenze di parcheggi sul territorio, per verificare le varie zone. Io vorrei avere una risposta politica, ricordando che ho più volte presentato interrogazioni e mozioni per una parte del territorio di Malnate, mi riferisco a Villa Rossi, dove, i cittadini lamentavano una situazione di carenza di parcheggi, non tanto di carenza di parcheggi... ma, di parcheggi selvaggi e chiedevano che venissero individuate delle zone, proprio per evitare che potessero sfociare, magari, in litigi cosa che è successo in altre zone di Malnate. Ecco, io nonostante questo, vorrei una risposta politica del perché... no, io mi riferisco a te ma, in generale, all'Amministrazione, è chiaro. Perché, a questo punto su delle esigenze emerse nel tempo, perché non è che l'abbiamo detto l'altro giorno, non viene data una risposta politica. L'unico che si era impegnato allora no, no... che si era impegnato allora di individuare di fare una mappatura, di fare un'individuazione era stato il Comandante Lanna che, purtroppo, poi, se n'era andato. Non è stata ripresa successivamente, non so se non fosse stata fatta la consegna, diciamo, il passaggio di queste necessità. Ecco, io vorrei però avere anche qui una risposta politica, visto che mi si dice che i cittadini richiedono parcheggi, e perché non si interviene anche lì? Dove, magari, in altri punti, non è necessario quell'individuazione e quel numero di parcheggi che sono stati inseriti nell'attuale PGT. Dove, magari, era più opportuno, visto che si trattava, comunque, di aree a servizio, di insediare, magari, altre tipologie di interventi che i cittadini, comunque chiedono. Si sono richiamati i parchetti, si è richiamato lo sgambo per i cani, si è richiamato delle zone di fruizione, magari, per i bambini... perché non si è valutato anche tutto questo? Una risposta politica anche a questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Damiani. Altri interventi? Prego, Manini.

CONSIGLIERE MANINI

Velocemente. Io non replico agli interventi, non perché gli snobbi, per "l'amor di Dio" ma, perché tutto quello che avevo da dire e da spiegare nei confronti di quello che ha fatto l'Amministrazione, l'ho fatto. Dopodiché, posso essere compreso, posso non essere compreso, posso essere condiviso, non posso essere condiviso... ma, più di quello che…. I problemi che sono stati sollevati da Damiani sono legittimi, li conosco da tempo, perché ne ha parlato più di una volta, c'è una Giunta che, nel momento opportuno, risponderà su questo. Io ho cercato con un ragionamento, di spiegare perché si è arrivato a fare determinate cose. Dopodiché, quando Barel dice che può succedere niente ma, l'ha detto anche Bernard, il PGT è uno strumento di programmazione che tiene conto di determinate cose. Parecchie cose che erano presenti nei PGT passati, alcune hanno avuto realizzazioni e altre no, perché non dipende soltanto da una volontà dell'Amministrazione. Questo è. Io l'ho spiegato, è chiaro che ciascuno rimane del proprio parere e continueremo, ciascuno dalla propria parte, per il resto del tempo che ci manca, a portare avanti le nostre istanze. Grazie e comunico che esco un attimo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Manini. Manini esce alle ore 21:07. Prego Damiani. 9. Manini non esce.

CONSIGLIERE DAMIANI

No, non per criticarti... semplicemente... sono veloce. Sono veloce. Semplicemente, io non avevo una contestazione non è rivolta a te, ho utilizzato il tuo intervento più che corretto, ci mancherebbe, ribadendo il fatto della risposta politica, per

allargare e per invitare, chiaramente, l'Amministrazione a valutare questo aspetto, a valutare queste esigenze, non solo quando fa comodo ma, anche quando, magari, arriva dalle opposizioni un suggerimento. Il discorso che facevamo prima. Grazie. Adesso puoi uscire.

PRESIDENTE

Grazie Damiani. No, no fermo un secondo Manini. Ci sono altri interventi sul punto? Ah, Cassina, prego. Allora, Manini puoi uscire alle 21:08.

CONSIGLIERE CASSINA

No, adesso stai qua ad ascoltare me. Vai, ti autorizzo. Però, devo parlare di te, sappilo. Allora, buonasera a tutti. Mi scuso per il ritardo, ho avuto dei problemi familiari mio marito è arrivato a casa tardi, e i figli da soli, non li potevo lasciare. Quindi, sono arrivata quando ho potuto. Per entrare nel merito, noi come gruppo politico, abbiamo presentato, come gli altri Gruppi, delle osservazioni specificamente su diversi punti legati a questo... a questa macro tematica. Però, mi sembra che, nello specifico, adesso ci siamo un attimo focalizzati su la Via Alfredo di Dio/Via Colombo e, quindi, farò anch'io un intervento legato a quest'area. Quindi, noi già con la nostra osservazione e anche alle controdeduzioni che ci sono state date, abbiamo già, probabilmente, abbondantemente espresso il nostro parere, però, ritengo che sia corretto anche, in questa seduta, lasciare traccia. La posizione dell'Amministrazione non la condividiamo su questo punto. Nello specifico, mi preme richiamare anche l'intervento che ha fatto Manini, dove, dice che c'è un beneficio per i proprietari. Capisco che, è di tutto il discorso che è stato fatto è, come dire, c'è anche questo, cioè, c'è la ciliegina sulla torta c'è anche il beneficio per i proprietari, però, nello specifico, bisogna anche spiegare che anche questo beneficio, non è così sicuro, perché sono strisce di terreno diverse, con metrature diverse, non tutti possono avere lo stesso beneficio, e

non tutti possono avere l'interesse a unirsi, perché questa soluzione commerciale che state proponendo, vedrà la luce solo se tutti questi proprietari privati, troveranno un accordo e ci sarà l'area sufficientemente ampia, per realizzare questa struttura commerciale. E non è nemmeno, come dire, così carino andare in un Consiglio Comunale a esporre che i proprietari dei terreni, dopo anni di imposte, potranno finalmente guadagnare dai loro terreni. Certo, è un interesse legittimo, che nessuno vuole negare, però, il nostro compito in questa seduta pubblica, è quello di trovare e di valutare un vantaggio per tutta la collettività. Quindi, impostare anche in questo contesto che, comunque, stiamo dando un beneficio ai cittadini, probabilmente, non era una leva così importante da, come dire, da vantare in un Consiglio Comunale. Anche perché aver pagato le imposte, non dà automaticamente diritto a una nuova destinazione urbanistica, altrimenti, tutti saremmo legittimati a chiedere all'Amministrazione. Quindi, questo PGT deve rispondere ai bisogni della Città e non servire a compensare economicamente dei proprietari. Questo è il primo punto. Queste aree avevano una destinazione a servizi pubblici, e ora si propone di utilizzare per una struttura commerciale, che sarà privata. Che è una scelta possibile per "l'amor di Dio", stiamo proprio discutendo sulla diversità di visione che ci contraddistingue. Però, come abbiamo già espresso le nostre perplessità nelle osservazioni, di nuovo, ci chiediamo perché dobbiamo rinunciare a un'area destinata ai servizi pubblici, per realizzare una media struttura di vendita. Perché l'Amministrazione parla di interesse pubblico all'interno del PGT e Città pubblica ma, non spiega in modo convincente perché serva proprio questa tipologia commerciale. Perché, come abbiamo già ribadito, si potevano valutare altre soluzioni, un verde attrezzato, luoghi di aggregazione, piccoli negozi. Irene ne ha parlato abbondantemente, di quella che poteva essere, invece, la rivalutazione delle attività di vicinato, senza arrivare alla media struttura di vendita. E quindi, secondo noi, è mancato l'input, la necessità vera di chi abita a Gurone. Quindi, si è

messa davanti la soluzione commerciale come la soluzione più comoda, più veloce. Però, probabilmente, come dicevamo, ci sono altre soluzioni che, magari, avrebbero richiesto più sforzo... più attenzione, più sforzo. Quindi, dobbiamo capire se questa scelta è utile alla Città, oppure, perché è utile per realizzare un intervento privato. Abbiamo individuato prima un bisogno pubblico, oppure, prima un'operazione economicamente conveniente? Anche il discorso dei parcheggi e del verde. L'Amministrazione promette dei nuovi parcheggi e aree verdi, limitrofamente alla struttura, però, i parcheggi di un supermercato servono, innanzitutto, ai suoi clienti. Anche il verde potrebbe essere una semplice sistemazione esterna e non uno spazio pubblico utilizzabile dei cittadini. Bisogna quindi capire bene le superfici, l'accessibilità, la gestione e le garanzie di questo. Quindi, cosa vogliamo dire? Che se vado a togliere un'area destinata ai servizi pubblici per realizzare un supermercato con un parcheggio e qualche spazio verde, non posso dire automaticamente di aver aumentato i servizi alla Città. Quindi, voi state proponendo questa risposta che, però, per noi, non è veritiera, ok? Quindi, il beneficio pubblico va calcolato anche al netto di quello a cui stiamo rinunciando. Poi va bene, Manini dice che finalmente avete preso il coraggio a due mani, e avete risolto una situazione che nessun altro ha mai avuto il coraggio di fare. Però, la domanda che ci poniamo noi è: abbiamo davvero bisogno di un'altra struttura commerciale? Nel PGT che ci avete illustrato risultano, secondo i dati del 2022, 6 medie strutture di vendita e 69 negozi di vicinato. La relazione evidenzia anche una domanda commerciale potenzialmente non soddisfatta ma, questo non dimostra che occorra una nuova struttura proprio in Via Alfredo Di Dio. Bisogna valutare, quindi, la domanda, la posizione e gli effetti sulle attività esistenti. Quindi, ribadiamo che per noi era…, la soluzione, l'abbiamo già detto più e più volte, quella di andare, invece, a ragionare sui negozi di vicinato senza focalizzarsi su un'unica struttura così impattante. Perché i piccoli negozi non offrono soltanto dei prodotti ma, come diceva anche Irene prima, creano relazioni,

presidiano le strade e mantengono vivo il quartiere. Quindi, andare a creare un'altra area che addensa traffico e diminuisce la sicurezza. Quindi, non basta aumentare l'offerta commerciale ma, dobbiamo chiederci se stiamo migliorando realmente la vita della frazione. In coda tutto questo, torniamo a ribadire che un vero confronto con la popolazione, soprattutto, con i residenti di quell'area, a noi non risulta. Se poi è stata fatta e io non sono pervenuta, fatemelo sapere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cassina. Ci sono altri interventi? On-line? Ah, Ferrario ha la mano alzata, non lo vedevo da qua. Prego, Ferrario, scusami. Intervenga, nel caso, e mi dica: hey, ci sono! O qualcuno dal pubblico mi dica on-line... cioè, non dal pubblico... dal Consiglio, pubblico non può intervenire.

CONSIGLIERE FERRARIO (da remoto)

Buonasera a tutti, intanto. Avevo la mano alzata da, penso, una ventina di minuti, però, si interfacciavano tutti gli interventi... quindi, poi, ho chiesto di farmi intervenire. Nel frattempo, alcuni punti delle questioni che volevo affrontare, sono già stati, in parte, affrontati dai Consiglieri di minoranza che sono presenti. Quello che volevo ribadire io era un po' il percepito, percepito sia della cittadinanza e sia dei nostri Gruppi Consiliari. Percepito che esprime una forte preoccupazione legata proprio alla perdita dell'identità verde di Gurone e, soprattutto, la reazione popolare si concentra su alcuni punti che, per loro, sono punti fondamentali e chiave. Cioè, no la cementificazione sia residenziale che commerciale di quella zona, perché il timore principale è che l'area strategica di Via Colombo, che è posta tra le scuole e il centro storico della frazione, diventi nuovamente la sede di una nuova area commerciale, cancellando l'ultimo vero pratone che è a ridosso del nostro centro abitato. I cittadini, poi, attraverso alcune proteste simboliche come l'abbraccio che è appena stato fatto nel

mese di settembre, un abbraccio collettivo, è fortemente sentito che hanno rivendicato il valore di quel suolo, che non è solo un suolo in quanto oggetto ma, è un'identità molto forte, per chi come me e come tanta altra gente vive e ha vissuto a Gurone. Ha una forte identità emotiva e personale, quella zona. Quindi... Hanno rivendicato, quindi, il valore del suolo come non edificato ma, soprattutto, poi, per prevenire anche le isole di calore, garantire spazi di socialità e la vita aperta che potevano essere creati e pensati in maniera, ovviamente, diversa. La cosa che sicuramente è maggiormente percepita, è che c'è stata una forte mancanza di ascolto reale della popolazione. Perché è vero, che c'è una parte che richiede la soluzione di parcheggi, che ci potrebbero, comunque, essere, dopo, magari, affronterò anche questa questione ma, c'è proprio la frustrazione per un iter che è stato completamente percepito come completamente slegato dalla partecipazione popolare. E, le oltre 200 firme che sono state depositate a corredo, anche delle osservazioni, testimoniano quella volontà della Comunità, di incidere sulle decisioni urbanistiche di quell'area. Dicevo prima, la mediazione, no? Si poteva pensare con loro e in un tavolo dove la discussione, forse, poteva essere più efficace e con una comunione di intenti, che era quella di trovare un compromesso d'uso di quella zona che rispondesse ai bisogni di tutti e anziché, quindi, bloccare completamente l'area, modificarla massicciamente, la mediazione poteva prevedere, magari, il vincolo di una cospicua, scusate, quota di quel pratone, destinando la parco urbano attrezzato, a giardino didattico, visto che, comunque, ci sono molto vicino le scuole. E, poi, l'eventuale, magari, quota edificale, sarebbe potuta essere ridotta e limitata a strutture, magari, a più basso impatto e perfettamente integrate in quel paesaggio. Quindi, piccoli spazi culturali, centri aggregativi, oppure, pensare a una compensazione urbanistica, a un trasferimento dei volumi, perché l'Amministrazione avrebbe potuto applicare questo strumento, quello della compensazione, azzerando, poi, gli indice di edificabilità sul prato di Via Colombo, in cambio dello

spostamento di quelle volumetrie, su altre aree dismesse, magari, da rigenerare o su zone industriali e commerciali già cementificate, che necessitano, magari, di una riqualificazione. In questo modo, il privato non avrebbe perso il suo valore economico e però Gurone, avrebbe salvato, magari, il suo polmone verde. E, poi, visto che si parla, da parte dell'Amministrazione, di puntare a inserire servizi utili alla frazione, la mediazione, forse, più ottimale, passerebbe dal convertire il progetto da un progetto commerciale a residenziale puro, a una destinazione, appunto, legata ai servizi alla persona, all'agricoltura urbana, a orti urbani, mercati a chilometri zero, spazi sportivi all'aperto... in modo da rispondere ai bisogni di sviluppo ordinato, senza snaturare completamente quella zona e il valore ecologico di quell'area. Quindi, sicuramente un tavolo aperto con i cittadini e una maggiore apertura sulle alternative. E sapete che, poi, io sono fissata un po' con i numeri, quindi, come ha ben anticipato prima la Consigliera, avere anche, come poi diceva anche Barel, magari, avere avuto dei numeri, una valutazione, magari, anche della Via Arnaldo De Mohr, dove, comunque, spessissimo i parcheggi sono vuoti, quindi, magari, incentivare con una segnaletica il fatto che ci sono dei parcheggi poco distanti che sono perennemente vuoti, che non vengono utilizzati la domenica per la messa, piuttosto che utilizzare la Via Colombo, impedendo tra l'altro, l'utilizzo della ciclabile. Una ciclabile che, tra l'altro, va monitorata, perché i miei genitori abitano all'inizio della Via Colombo, e io spessissimo uscendo dal loro cancello, ho biciclette che vengono giù contromano dalla Via Colombo, creando un impatto che può portare, qualche volta, soprattutto a macchine che salgono dalla Via Colombo, a ritrovarsi biciclette che scendono contromano, pur sapendo che il Codice della Strada non lo prevede. Quindi, è già una zona che va monitorata per l'alto traffico ma, questo ne abbiamo già parlato, anche se poi non ho mai avuto risposta in merito a questa questione. Quindi, è già un'area che andrebbe monitorata a livello di sicurezza per i cittadini, che andrebbe sicuramente, poi, a

peggiorare la sua situazione nel momento in cui si porrebbero dei parcheggi in quella zona, e anche una struttura commerciale. Quindi, sicuramente si poteva fare in maniera diversa, trovando una mediazione che rispondesse alle esigenze della maggioranza ma, che ascoltasse anche il punto di vista della minoranza e dei cittadini, soprattutto, che rappresentiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Marilena Ferrario. Prego Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Mi è venuto un pensiero, perché sento questa grande necessità, a parte che, appunto, ripeto, non è detto che la media struttura possa venire. Ma, mi è venuto un pensiero ingenuo: ma, se i negozi di alimentari lì hanno chiuso, vuol dire che non ce n'era, cioè, non era conveniente, o se quelli che, magari, hanno chiuso per cessazione di attività, non sono stati rimpiazzati da altri, vuol dire che tutto sommato non c'era questa grande necessità. Io dico, invece di pensare di svendere il territorio, dato per scontato che non è del Comune, quindi, si dovrebbe far fare, lo dico, svendere in senso di svilire il territorio, non si può pensare a un'incentivazione fiscale degli esercizi di vicinato? I locali ci possono essere, si potrebbe tentare di ripristinare qualcosa di quello che c'era. Ma, potrebbe essere…, questa è un'iniziativa che potrebbe partire dal Comune, vedere che cosa succede. Si può stare a vedere cosa succede. Poi, magari, non porta a niente e va bene, allora abbiamo capito che non si può. Però, questa è una cosa che si può fare molto prima, che non la costruzione di un supermercato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Barel, ci sono altri interventi? Ok, allora, per mettere in votazione, spiego come farei. Che, più o meno, è come abbiamo fatto la volta scorsa, mettiamo in votazione tutte le osservazioni inerenti alla Via Colombo. Io parto e dico: mettiamo in votazione

l'osservazione 9.2. Leggo il riassunto, votiamo. Passo a quella dopo, leggo il riassunto, votiamo. Così sapete anche che cosa stiamo votando. Allora... Giusto, sì, scusami... il voto riguarda la controdeduzione. Adesso le lascio la parola con il numero 9.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, ecco, era giusto per precisare, perché, sennò, votiamo ma, non sappiamo se andiamo a votare il parere, se andiamo a votare la controdeduzione, se andiamo a votare l'osservazione. Noi cosa esattamente votiamo?

PRESIDENTE

Allora, io metto in votazione, nel caso della 9.2, il non accoglimento dell'osservazione. Ok? Quindi, se voi siete favorevoli al non accoglimento, vuol dire che non l'accogliamo. Se siete contrari, vuol dire che sareste per l'accoglimento. E poi se vi astenete. Giusto per spiegare bene. Manini è rientrato alle 21:27. Allora, mettiamo in votazione l'osservazione alla variante generale del PGT vigente adottata, numero 9.2. Oggetto della richiesta: si esprime, per quanto concerne il centro commerciale e supermercato di Via Colombo, Gurone, forte contrarietà alla possibile realizzazione di un centro commerciale in Via Colombo. Tale intervento implicherebbe consumo di suolo e avrebbe un impatto negativo sul tessuto commerciale già esistente, senza una chiara prospettiva di sostenibilità è successo. La proposta è di non accoglimento. L'osservazione non può essere accolta, in quanto, non contiene una precisa richiesta di modifica degli elaborati del PGT adottato. Inoltre, l'inserimento dell'area nelle previsioni di incremento delle dotazioni pubbliche, associata ad un meccanismo di acquisizione in alternativa all'esproprio, mira a comprendere l'offerta di spazi pubblici e, per il caso specifico, ad ampliare verde pubbliche le aree a parcheggio in un contesto urbano in cui questi due servizi risultano carenti. Quindi, favorevoli al non accoglimento dell'osservazione numero 9.2? 2, 4, 6, 8, 9, 10. 10. Contrari al non accoglimento dell'osservazione

9.2? 2, 4, 5, 6, con Ferrario da remoto. Astenuti? Nessuno. Posso passare a quella dopo, giusto? Passiamo alla successiva, che è la 34.1. Eccola qua. Arrivo subito, un secondo. Posso iniziare a leggerla, magari? Osservazione 34.1. In questo caso, leggo l'osservante perché è un gruppo e non una singola persona. Quindi, osservante, gruppo La Cassina. Oggetto della richiesta: si chiede di escludere la previsione della media struttura di vendita sull'area di Via Alfredo di Dio. La proposta è non accoglimento. L'osservazione non può essere accolta, in quanto, le aree a cui si fa riferimento fanno parte di un più ampio e generale progetto di Città pubblica, contenuta ed esplicitata nel PGT adottato, di cui se ne confermano i caratteri generali e l'interesse pubblico complessivo. L'inserimento dell'area nelle previsioni di incremento delle dotazioni pubbliche, associata ad un meccanismo di acquisizione alternativa all'esproprio, tende proprio a completare l'offerta di spazi pubblici e, per il caso specifico, ad ampliare il verde pubblico e le aree di parcheggio in un contesto urbano in cui questi due servizi risultano carenti. Ora, mettiamo in votazione l'osservazione 34.1. Favorevoli al non accoglimento dell'osservazione 34.1? 10 come prima. Contrari al non accoglimento? 2, 4, 5, 6 come prima e astenuti? Nessuno. Quindi, l'osservazione 34.1 non è stata accolta. Poi, quella successiva è la numero 41. No, sì, sì, sì, 41.

Osservazione 41. Oggetto della richiesta: in tema di previsione commerciale su area verde si chiede di: stralciare la previsione di inserimento commerciale previsto sull'area verde, ricollocamento eventuale solo all'interno di aree già urbanizzate o da rigenerare, studio di un impatto socio-commerciale obbligatorio con coinvolgimento di Associazioni di Categoria locali e dei commercianti. La proposta è di non accoglimento. Motivazione: l'osservazione non può essere accolta per il primo punto, in quanto, la gestione nel complesso delle attività commerciali risulta congrua con la situazione di Malnate e con le necessità del territorio. Per quanto concerne i restanti pubblici dell'osservazione, si fa presente che la normativa adottata dal

PGT impone la verifica di una serie di impatti più ampia di quelle proposte dall'osservante, le quali, insieme all'attivazione dell'eventuale struttura commerciale, attraverso un Piano attuativo, garantisce la verifica di tutte le ripercussioni anche socio-economiche sulla Città. Mettiamo in votazione l'osservazione numero 41 favorevoli al non accoglimento dell'osservazione? 10. Contrari al non accoglimento? 6. Astenuti? Nessuno.
Dopodiché passiamo alla numero 54. Osservazione numero 54, osservante Maria Irene Bellifemine Lista Malnate Sostenibile... Bellifemine Maria Irene Lista Malnate Sostenibile. Oggetto della richiesta: si chiede il ripristino vincolistico del PGT vigente, per quanto concerne l'area di Via Colombo oggetto di previsioni edificatorie, con la previsione di parcheggi, per quanto occorrano, arricchendo e potenziando l'area di una piantumazione idonea e foriera... fioriera... penso che sia... foriera... ah, ok... foriera di benefici, ho scoperto oggi l'esistenza di questa parola, come l'andamento climatico di oggi richiede. Non ho studiato il latino. Allora, la proposta è non accolta. Scusi, Irene, non sapevo che si potesse dire così. L'osservazione non è accolta. Motivazione: l'osservazione non può essere accolta, in quanto, l'area fa parte di un più ampio e generale progetto di Città pubblica contenuta ed esplicitata nel PGT adottato, di cui, se ne confermano i caratteri generali e l'interesse pubblico complessivo. L'inserimento dell'area nelle previsioni di incremento delle dotazioni pubbliche, associata ad un meccanismo di acquisizione in alternativa all'esproprio, tende proprio a completare l'offerta di spazi pubblici e, per il caso specifico, ad ampliare il verde pubblico e le aree a parcheggio in un contesto urbano in cui questi due servizi risultano carenti. Mettiamo in votazione l'osservazione numero 54 favorevoli al non accoglimento dell'osservazione 54? 10. Contrari al non accoglimento? Ferrario... Grazie. 6. Astenuti? Nessuno. L'osservazione numero 54 non è stata accolta. Poi passiamo alla 74. Proposta da Legambiente Mulini dell'Olona. Si chiede, per l'area agricola di Via Colombo, oggetto di edificazioni con anche

medie strutture di vendita, che venga rivista la destinazione urbanistica del terreno in oggetto, mantenendo l'uso agricolo e/o verde pubblico ad alta qualità ambientale. La proposta è di non accoglimento. L'osservazione non può essere accolta, in quanto, l'area fa parte di un più ampio e generale progetto di Città pubblica, contenuta ed esplicitata nel PGT adottato, di cui, se ne confermano i caratteri generali e l'interesse pubblico complessivo. L'inserimento dell'area nelle previsioni di incremento delle dotazioni pubbliche, associata ad un meccanismo di acquisizione in alternativa all'esproprio, tende proprio a completare l'offerta di spazi pubblici e per il caso specifico, ad ampliare il verde pubblico e le aree di parcheggio in un contesto urbano, in cui, questi due servizi risultano carenti. Allora, mettiamo in votazione l'osservazione 74. Favorevoli al non accoglimento dell'osservazione 74? Favorevoli al non accoglimento 10. Contrari al non accoglimento? 6. Astenuti? Nessuno. 82 ah, giusto, l'osservazione non è stata accolta... la proposta non è stata accolta. La controdeduzione, ah ok, non è stata accolta. Poi l'osservazione 82 no è tutto, quindi, no. 83. Osservazione numero 83. Oggetto della richiesta: si ritiene che il pratone di Via Colombo debba essere preservato, in quanto, fonte rara di polmone verde, non servono parcheggi e, in questo prato, vivono specie animali da preservare e difendere. La proposta non è stata accolta. Motivazione: l'osservazione non può essere accolta, in quanto, l'area fa parte di un più ampio e generale progetto di Città pubblica, contenuta ed esplicitata nel PGT adottato, di cui, se ne confermano i caratteri generali e l'interesse pubblico complessivo. L'inserimento dell'area nelle previsioni di incremento delle dotazioni pubbliche, associato a un meccanismo di acquisizione in alternativa all’esproprio, tende proprio a completare l'offerta di spazi pubblici e, per il caso specifico, ad ampliare il verde pubblico e le aree a parcheggio, in un contesto urbano, in cui questi due servizi, risultano carenti. Quindi, mettiamo in votazione l'osservazione numero 83. Favorevoli al non accoglimento dell'osservazione numero 83? 10. Contrari? 6.

Astenuti? 0. La controdeduzione non è stata accolta. Ora, abbiamo finito le osservazioni inerenti alla Via Colombo.

OSSERVAZIONI N. 5, 11, 55, 62, 73

Passiamo alla Via Caprera. Per quanto riguarda la Via Caprera, andiamo a discutere tutte insieme le osservazioni: 5, 11, 55, 62 e 73. Leggo, a titolo esemplificativo la prima, la 5. Quindi, osservazione 5 oggetto della richiesta: si chiede che venga rivista la destinazione urbanistica del terreno in oggetto, area per servizi di progetto in Via Caprera, mantenendo uso agricolo verde pubblico ad alta qualità ambientale, in coerenza con gli obiettivi del Piano. La proposta è di non accoglimento e la motivazione è: l'osservazione non può essere accolta, in quanto, l'area fa parte di un più ampio e generale progetto di Città pubblica contenuta ed esplicitata l'osservazione è PGT adottato, di cui se ne confermano i caratteri generali e l'interesse pubblico complessivo. L'inserimento dell'area nelle previsioni di incremento delle dotazioni pubbliche, associate ad un meccanismo di acquisizione in alternativa all'esproprio, tende proprio a completare l'offerta di spazi pubblici e, per il caso specifico, ad ampliare verde pubblico connesso con il Parco Primo Maggio e di area parcheggio in supporto alle scuole presenti in zona. Non la votiamo subito, era giusto per mostrare di cosa stiamo parlando, e dare a tutti la possibilità di capire, appunto, il tema chi vuole intervenire? Bellifemine? Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Ecco, è andato, ok. Allora, quanto riguarda questo punto di Via Caprera, è molto in linea a quanto abbiamo detto sulle osservazioni fatte in Via Colombo. Qui, si aggiunge il discorso dei parcheggi che vengono previsti a supporto della scuola, però, sono, come dire, in una situazione di pericolo, a nostro avviso. Perché, intanto bisognerebbe attraversare in un'area delicata, dove, c'è una curva, dove, attualmente non esiste un passaggio pedonale, e andrebbe a congestionare ulteriormente un'area che, al

mattino, è già fortemente congestionata, con il rischio di aumento potenziale di incidenti. Quell'area è anche molto trafficata, perché ci sono molti pendolari che vengono accompagnati, o che vanno in stazione all'ora dell'apertura scolastica. Questo, si scontra con quanto detto prima, non capiamo come mai, invece, è stata stralciata l'opzione del parcheggio nell'area che è, praticamente, quasi adiacente alla scuola, ovvero, quel prato dove era previsto già un'area a servizio a parcheggio che, non abbiamo mai avuto le risorse per realizzarlo e adesso che ci sono, invece, si decide di stralciare, ovvero, tra Via De Salvo e Via del Bollerino, come si diceva prima. C'è una forte incongruenza in tutto questo, che si aggiunge a tutto il discorso della realizzazione di edificazioni che vanno ad aumentare la bolla di calore, del rischio idrogeologico, della permeabilità del terreno e, quindi, tutto quello che ne consegue, non sto a ripetermi. Però, ecco, si aggiungono a questi, altri due elementi. In più, c'è tutto il discorso della connessione del prato di Via Caprera che è previsto con il Parco Primo Maggio. Anche lì, è un po', come dire, obsoleta la proposta perché, intanto, bisognerebbe mettere a regime, a norma, in sicurezza, miglioramento ciò che c'è già, al Parco Primo Maggio e che non è in questo momento valorizzato, tenuto in modo, come dire, al massimo delle sue potenzialità. Esistono già tre accessi al Parco Primo Maggio, e potrebbero essere valorizzati e potenziati quelli che ci sono già e, risulta veramente obsoleto un ulteriore accesso. Se, poi, si parla di ampliamento del parco, anche qui, diventa incongruo, perché già si fa fatica a gestire quelle che sono le realtà delle aree verdi da gestire, a questo, si aggiunge anche... si aggiungerebbe un'altra porzione. Quindi, insomma, ci sono una serie di incongruenze che non capiamo e continuiamo a non capire, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Bellifemine chi vuole intervenire? Damiani o Barel? Damiani? Prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. Allora, questa osservazione che è stata firmata e ho visto, praticamente, da tutti i residenti nella zona interessata fra Via Caprera, Via Isola Bella e, comunque, nelle altre zone che sono attigue a questo prato, chiaramente, hanno evidenziato, addirittura, come questa decisione edificatoria, dove, su 5.800 e rotti metri quadri, sono previsti 2.350 metri quadri di edificazione, non è chiaro quanto edificazione è adibita a parcheggi, quanto ad aree verdi. E i firmatari rilevano diverse osservazioni da questo punto di vista, addirittura, in contrasto con quella che sarebbe la volontà di salvaguardia degli ambiti, delle valenze ambientali, della rete ecologica. Loro, chiaramente, sottolineano come questo intervento, andrebbe in contrasto con quelli che dovrebbero essere gli obiettivi e le strategie che venivano enunciati, dicono al capitolo 5.1, del documento DR01 della relazione generale. Evidenziano, poi, tutta una serie di motivi, per i quali c'è questa contrarietà a un'edificazione così elevata, senza indicazione di quanta area verde rimarrebbe, proprio per una qualità urbana e della vita. Urbana per quanto riguarda gli abitanti ma, della vita in generale per anche i fruitori di questi ambiti. In particolare, viene sottolineato come un'attività edificatoria di questo tipo, andrebbe, oltretutto, con la realizzazione notevole di parcheggi, andrebbe, oltretutto, ad aumentare l'afflusso di auto, quindi, anche sotto un profilo di salubrità dell'ambiente, andrebbe a danneggiare anche questo aspetto. Incentiverebbe, contrariamente a quanto è la volontà dell'attuale maggioranza ma, anche della precedente, di utilizzare il cosiddetto pedibus, quindi, incentivare la mancata utilizzazione delle auto, soprattutto, stante la vicinanza delle scuole. Consentirebbe, invece, un aumento e un afflusso maggiore di auto in questa zona. Sotto un altro profilo, rilevano come andrebbe ad interrompere quella rete ecologica e dei corridoi ambientali, che sono stati evidenziati, quali necessari, in un ambito del PGT. Non sto a elencare tutte le ulteriori contraddizioni e le contrarietà per questo tipo di intervento. Io

ritengo che un'Amministrazione, tipo la vostra, che era, che da una parte porta avanti anche un discorso ecologico, in continuazione, magari, non proprio come la precedente Amministrazione ma, comunque, in una continuazione, vada poi, a non concepire e non accogliere, tutta questa serie di richieste formulata da cittadini che ci vivono. Formulata non da piccole unità familiari ma, di una presenza notevole di cittadini che si oppongono a questa soluzione. Io non capisco, a questo punto, la contrarietà a un tipo di intervento di questo genere, e di non voler tenere conto come diceva, invece, prima Manini, sulle esigenze della popolazione, sulle esigenze dei cittadini. Dobbiamo venire incontro, ed è per questo che la nostra volontà politica, dovrebbe andare, io dico, in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Damiani. Prego Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Grazie Presidente. Dunque, io faccio una considerazione, scusate, mi metto più vicino, sennò, non mi si sente. Prima era previsto un parcheggio vicino al Tempio dei... non mi viene in mente, vicino alla Chiesa…

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Testimoni di Geova.

CONSIGLIERE BAREL

I Testimoni di Geova grazie, perché sono un po'… sai l'età…, che era di mano rispetto alla scuola. Cioè, i bambini... i genitori che lasciavano i bambini in quel parcheggio, non avrebbero consentito ai figli di fare il tragitto in perfetta sicurezza. Così in Via Caprera, dall'altra parte, devono attraversare Via Caprera, attraversare la piazza e attraversare ancora altre due strade, fare altri due attraversamenti per arrivare a scuola. È vero che ci sono i Nonni Vigili, è vero che... è vero che... è

vero che, però, la mamma dei deficienti è sempre incinta e, quindi, può succedere la disgrazia. Quindi, anche in termini proprio di sicurezza, al di là del discorso ecologico o eco-illogico che, forse, sarebbe meglio dire, perché, secondo me, questo atteggiamento non è ecologico ma, è eco-illogico. E, poi, direi pensateci bene, cioè, perché la Città dei Bambini dovrebbe avere questo rispetto, insomma, il parcheggio andrebbe bene... va bene ma, va bene fatto in modo che sia sicuro, non che siano presenti delle criticità, soprattutto, sulla Via Caprera, dove la gente arriva, nonostante i limiti, nonostante tutto ma, arriva, magari, un po' allegra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Barel. Ci sono altri interventi? Cassina, prego.

CONSIGLIERE CASSINA

Grazie. Allora, anche su Via Caprera, i miei tecnici hanno fatto delle osservazioni, ne abbiamo parlato ampiamente in Commissione. Questa sera, vorrei dare un altro taglio, riprendere quanto già detto e dare anche un taglio ulteriore, no? Quindi, la relazione generale del PGT individua espressamente in questo, chiamiamolo quadrilatero, tra Via Milano, Via Caprera, Via Montelungo e Via Dalla Chiesa, la possibilità di realizzare un villaggio sicuro per anziani e bambini. Allora, sembra una previsione interessante, che riconosce un bisogno sociale e concreto della Frazione di Gurone. Ma, proprio per questo, credo che sia necessario andare oltre le dichiarazioni di principio. Quindi, cosa significa realizzare questo villaggio sicuro? Quali spazi, quali servizi, quali percorsi protetti e quali luoghi di aggregazione sono effettivamente previsti? E, soprattutto, quali strumenti urbanistici e quali impegni concreti garantiscono che questa strategia possa essere attuata? Nello specifico, cosa stiamo vedendo? La creazione di una nuova colata di cemento per delle unità abitative, con rispettivo giardino e a corollario di questo, qualche parcheggio. In un'area che ha, oggettivamente bisogno di

parcheggi, perché è densamente popolosa. Però, diciamo che, di quello che viene richiesto e presentato nel PGT, quindi, di creare questo villaggio sicuro, non c'è traccia. Cioè, come viene attuato questo villaggio sicuro? Creando delle nuove case? È questo che stiamo dicendo? Che è sufficiente creare delle nuove abitazioni e, quindi, diventa magicamente il quartiere più sicuro? Allora, questo ragionamento... quindi, dobbiamo assicurarci che le scelte urbanistiche siano coerenti con l'obiettivo presentato nel PGT e che ne rendano possibile, poi, la realizzazione. Se andiamo a unire le due attività che volete realizzare quella di Via Alfredo Di Dio, quindi, la struttura e adesso Via Caprera, viene fuori, come dire, un quadro che non sembra un progetto coerente, un progetto integrato. Sembrano delle soluzioni spot che vanno a ragionare su aree a comparti stagni. Secondo noi, invece, Gurone ha bisogno di una visione urbanistica unitaria, non soltanto di una somma di interventi presentati singolarmente, come occasione di riqualificazione. Ribadisco anche che, durante le Commissioni, abbiamo analizzato come quell'area sia già, l'ha ripetuto anche il Consigliere Bellifemine, come quell'area sia già satura in termini di densità abitativa, come le strutture legate ai sottoservizi, riporteranno, comunque, delle criticità, come l'impianto stradale non è sufficiente per andare a sostenere un ulteriore carico di residenti, di viabilità, di spostamenti. È una situazione che già adesso è al limite. La Via... come si chiama quella dove c’è il bar? Isola Bella? No?

CONSIGLIERE DAMIANI

Via Isola Bella, dove c’è il bar... della gelateria? Via Isola Bella.

CONSIGLIERE CASSINA

Esatto. La Via Isola Bella già in questo momento è in sofferenza, andare ad appesantire ulteriormente quel comparto, secondo me, non è una scelta strategica ponderata. Quindi, cioè, se dobbiamo fare la somma tra i vari interventi, quello che abbiamo discusso prima

e la scelta urbanistica, anche qui, in questo comparto, una strategia chiara e univoca non si vede. Si vedono degli interventi spot e ribadisco, di questo villaggio sicuro per anziani e bambini contemplato in questo quadrilatero, c'è poco o niente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Cassina, ci sono interventi? Prego, Manini.

CONSIGLIERE MANINI

Prego, prego. No, no, no, per "l'amor di Dio". Così faccio tutta una cosa dopo.

PRESIDENTE

Prego, Bellifemine. Ora può andare.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Grazie. Allora, io vorrei fare una domanda sia ai Consiglieri, che agli Assessori di riferimento, e cioè, è stata fatta un'interlocuzione con i proprietari dell'area di Via Caprera? A noi risulta che vorrebbero tenere il prato a verde e facendo questo, quest'azione senza, comunque, avere un'interlocuzione un ascolto con i proprietari, significa obbligarli a pagare un IMU elevato. Questo, in realtà, è un danno per i cittadini, ed è per questo che, secondo noi, è importante l'ascolto. Così come lo era per Via Colombo, anche qui, a maggior ragione, per chi invece, intendeva lasciare l'area verde perché crede nella sostenibilità ambientale. Mi aspetto una risposta dagli Assessori e dai Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Prego, Manini.

CONSIGLIERE MANINI

Allora, sul discorso, diciamo, generale e del perché

quest'Amministrazione è intervenuta sul pratone di Via Caprera, il discorso è identico a quello di Via Colombo, cioè, il principio base è lo stesso. Questa era un'area da 50 anni vincolata ai servizi, sulla quale, in qualche modo, quest'Amministrazione ha deciso di intervenire. Quindi, le motivazioni sono, sostanzialmente identiche a quella di Via Colombo. E ritorno su cos'è che ha detto la Cassina…, non è che in Consiglio Comunale non si possa dire di favorire o, almeno, io ritengo, di favorire o meno un proprietario. È riconoscere un diritto. Cioè, io non favorisco nessuno, io riconosco un suo diritto che gli è stato negato. Questo concetto che nella mia testa è estremamente chiaro, non riesco a trasmetterlo ma, sarà incapacità mia. Quei cittadini avevano un diritto, non è che gli facciamo un favore, avevano un diritto. Il diritto è superiore ad altre cose, per questo sono di Sinistra, di Destra, non so neanche che cavolo sono... non mi sono mai dichiarato da una parte o da quell'altra in modo marcato. Ma, difendere un diritto, penso che sia la cosa più corretta che ci debba essere in una società civile. Dopodiché, io non so più, francamente, come affrontare questo argomento. Io l'ho detto anche in Commissione, mi sembra, adesso non me lo ricordo perfettamente. Allora dissi per fare riferimento a quello che ha detto Irene, che i proprietari intendono mantenere quell'area verde, io dissi, mi pare di averlo detto in Commissione, che mi avrebbero messo in difficoltà, che sarei stato in difficoltà se i proprietari mi avessero chiesto di trasformare quell'area da un'area di servizi, in un'area agricola. Sarei stato in difficoltà, perché da una parte, potevo ragionare sul discorso di fornire servizi e da quell'altra parte, sarei andato contro alla volontà dei proprietari, di tenere il loro terreno agricolo... cioè, di trasformare il loro terreno, in agricolo. Ma, questa cosa non è avvenuta. Questa cosa non è avvenuta e, quindi, quella difficoltà, sulla quale, avrei dovuto decidere, è venuta meno... è venuta meno, perché le cose sono rimaste, come sono rimaste. Questa è la situazione che sta alla base del mio ragionamento, e mi pare di questa cosa di averla detta in Commissione. Per cui, se

l'intenzione di quei proprietari, era quella di avere il loro terreno perennemente agricolo, e... che se avessero fatta un'osservazione, l'avessero fatta e, poi, ci mettevano in difficoltà sulla risposta. Ma, l'avessero fatta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Manini. O Bernard o Bellifemine. Può andare Bernard che le risponde?

ASSESSORE BERNARD

Grazie Presidente e grazie alla Consigliera Bellifemine per avermi lasciato la parola ma, almeno, do una conclusione di una cosa che ha iniziato, quantomeno, a dire Manini. Io vorrei dire due cose. Una è sulla richiesta legittima, di avere una risposta a quanto richiesto da parte della Consigliera Bellifemine, a cui, oltre a ciò che ha già risposto il Consigliere Manini, mi viene da sottolineare un aspetto, nel senso che, chi amministra una Città, non può pensare di ragionare rispetto alla necessità o alla volontà del singolo, di fronte a quella che ritiene essere una necessità della collettività. All'interno degli interventi non solo della Consigliera Bellifemine ma, un pochino distribuito fra tutti, sono state segnalate alcune cose, che io ritengo giusto siano state segnalate, nel senso che, quella di Via Caprera, Via del Bollerino ecc., è un'area che, in alcuni momenti specifici della giornata che, ovviamente, sono legati a il momento dell'ingresso e dell'uscita da scuola, è particolarmente congestionata. Questo particolare congestionamento, ovviamente, si ripercuote su temi legati anche alla sicurezza, giustamente, citati dal Consigliere Barel e, fin qui, sono tutte delle analisi che tutti insieme condividiamo. Dopodiché, queste analisi cadono su delle valutazioni divergenti, nel senso che, dal nostro punto di vista, quella è un'area che merita di avere uno sviluppo dal punto di vista dei servizi, che vada a rispondere a delle esigenze che quella specifica area mostra. Per quanto riguarda la questione legata al perché Via Caprera e non Via... adesso non ricordo

esattamente... avete citato Via del Bollerino, non ricordo... Via De Salvo, Via del Bollerino. Beh, ma, perché lo avete detto anche all'interno dei vostri interventi, non è soltanto la scuola ad arrecare un congestionamento a quell'area. Ci sono degli insediamenti abitativi che nascono negli anni '60-'70 che sono stati immaginati per un certo tipo di società che, non è più la società nella quale viviamo. Tutto il Villaggio Fratelli d'Italia, è stato pensato, ed immaginato, per famiglie che in quel momento, erano la famiglia tipica italiana e, quindi, quattro persone, una macchina. Oggi, noi abbiamo degli insediamenti abitativi dove abbiamo quattro persone, quattro macchine. Evidentemente, noi le case non le possiamo abbattere e non le vogliamo abbattere, i cittadini non li possiamo mandare fuori dalle abitazioni in cui abitano, il congestionamento di quella zona nasce anche da quello. Quelle sono situazioni, nelle quali, le persone hanno un certo tipo di necessità, che non è soltanto quello legato all'ingresso e all'uscita della scuola. Poi, si torna sempre al discorso iniziale e, su questo, credo che le risposte le abbiamo già date, noi riteniamo che... questa è anche, parzialmente, una risposta alla Consigliera Ferrario che prima ha fatto un intervento, rispetto alla questione di esternalizzare le volumetrie delle aree. L'attuale PGT prevede questa cosa, e queste volumetrie che erano in quelle aree, non sono atterrate da nessuna, parte il servizio pubblico non si è realizzato. Noi abbiamo semplicemente analizzato lo stato di fatto, e cercato di trovare una soluzione che fosse differente. Io ribadisco, questo lo dirò ogni volta che interverrò: nessuno da questa parte del tavolo, ritiene che le soluzioni siano le soluzioni migliori al 100%. Riteniamo che siano le soluzioni migliori che abbiamo visto noi. Ma, non sappiamo se queste soluzioni andranno a terra. Ribadisco, c'è un PGT vigente, che noi abbiamo votato, sostenuto e voluto, che aveva delle soluzioni, che non sono andate a terra. Ma, questo non vuol dire che non credessimo a quelle soluzioni, che quelle soluzioni fossero sbagliate. Non sono state adeguate alla situazione malnatese. E, quindi, tornando all'inizio, evidentemente, se già

il precedente PGT prevedeva che quell'area fosse un'area servizi, perché si riteneva che lì ci fossero delle necessità. Noi non possiamo mettere davanti all'interesse pubblico, di quello di un servizio pubblico, che sia un'area parcheggio, che sia l'ingresso del parco, che sia lo sviluppo del parco, che sia del verde ulteriore…, la necessità del singolo cittadino che ha, peraltro, peraltro, tutto il diritto di mantenere lo stato attuale dell'area. Nessuno sta imponendo e non può imporre a nessuno di intervenire. Evidentemente, se, poi, parliamo di questioni economiche, è ovvio che laddove ci sia un incremento del valore di un'area, ci sia, evidentemente, anche un incremento potenziale di quello che è il valore economico che si paga ma, nessuno sta imponendo al privato di intervenire, così come non lo possiamo fare in Via Colombo, non lo possiamo fare neanche in Via Caprera, non lo possiamo fare da nessun'altra parte. Noi possiamo imporre solo a noi stessi di intervenire. Però, evidentemente, ribadisco, poi i temi, ovviamente, qui si sovrappongono, perché queste due situazioni sono due situazioni che si assomigliano. Riteniamo che ci sia una necessità, una necessità della collettività e qualche mini apertura sul fatto che anche voi pensiate che ci sono delle necessità, l'avete fatta perché, se parlate del parcheggio di Via del Bollerino che è spostato di 50 metri, non capisco la necessità di dire che in Via Caprera non serve. Quindi, serve, se serve in Via del Bollerino, serve in Via Caprera. Secondo noi, serve più in Via Caprera che in Via del Bollerino, perché in Via Caprera serve anche per il congestionamento di Isola Bella che, cito la Consigliera Cassina, è un casino. Lo sappiamo che è un casino, è evidente che sia un casino. Lo sappiamo e cerchiamo di intervenire. O, quantomeno, cerchiamo di mettere il privato nelle condizioni di intervenire, ottenendone dei ritorni per il bene della collettività, perché questo noi dobbiamo fare, dobbiamo garantire un servizio pubblico e un bene che sia per la collettività. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bernard. Bellifemine aveva la mano alzata? Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, io veramente trovo incredibile come si cerchi di trasformare la narrazione di quelle che sono dei dati oggettivi. Allora, parto da Manini che dice un diritto. Ma, qual è il diritto? Allora, si parla di area e servizi. Per me un prato, lasciarlo a prato, è un servizio per la collettività. Ed è qui l'ideologia politica, che è completamente diversa, perché l'ho detto, lo ripeto, non mi stancherò mai di dirlo: quello che stiamo vivendo, ed è agli occhi di tutti, in questo momento, è una trasformazione climatica, dove, se si va a costruire e a creare parcheggi, asfaltare... non facciamo altro che aumentare questa situazione, che è già devastante. Allora, se tu mi dici quella è un'area servizi e io devo garantire servizi, per me quello è un servizio. E non lo dico solo io, lo dicono le 300 persone che hanno firmato le petizioni, lo dicono tutte le persone che sono stanche di sentire che a Malnate bisogna ancora edificare. Uno. Due. Bernard dice: chi amministra non può pensare alla volontà del singolo ma, della collettività. Noi stiamo pensando alla volontà della collettività e lo ribadisco, per la collettività, è importante lasciare quei prati a prati, è per la collettività. Poi, se tu mi dici da Assessore al Bilancio, quale sei attualmente, è chiaro che ti conviene avere una trasformazione, perché cambiano anche gli introiti. Però, peccato che andiamo a danno di un proprietario, così come lo è anche per gli altri, che si vedono trasformare le aree, da verde che, non è detto che debba essere trasformato in agricolo, che è diverso, rimane a verde, non ad agricolo, il verde è un servizio... ma, infatti, non te l'ha chiesto di trasformarlo, perché non lo vuole in agricolo. Lo lascia a servizi. Per me e per la maggior parte delle persone, che hanno una visione più ambientalista, il prato è un servizio perché si crea biodiversità, perché c'è la possibilità di permeare l'acqua quando c'è la pioggia, perché non si creano le bolle di

calore... questo è un servizio, Olinto. Mi spiace dirtelo ma, la mentalità di credere che il servizio è soltanto creare dei parcheggi, è una mentalità stantia di 50 anni fa. Poi, mi venite a dire perché noi dobbiamo risolvere il problema della 167, che non ha parcheggi. Ora, Via Caprera abbiamo un altro parcheggio poco distante, dove, in questo momento, abbiamo il parcheggio dei camper e roulotte, dove, nessuno ci mette mani per migliorare i parcheggi. Dove, si potrebbe trasformare l'area, adesso i soldi ci sono, si potrebbe fare una segnaletica orizzontale, che permetterebbe di aumentare i parcheggi in quell'area, si potrebbe far intervenire i Vigili e capire come mai in quell'area, sostano per lunghi periodi dell'anno camper e roulotte? Potrebbero benissimo andare in altre aree come in Via Pastore o nell'area industriale, come fanno tanti altri e non danno fastidio a nessuno, e lasciare i parcheggi liberi. Poi, parliamo della carenza di parcheggi, ma forse, voi, Gurone, non la frequentate. Perché, se andate a Gurone, in qualsiasi ora del giorno o della notte, troverete che nella piazza adiacente alla scuola, dove c'è un parcheggio enorme, ci sono spesso parcheggi liberi. Se voi andate in Via De Salvo ci sono parcheggi liberi, se andate in Via Alfredo di Dio ci sono parcheggi liberi. Allora, la domanda all'origine: avete fatto la richiesta e l'offerta dei parcheggi? No. Quindi, state parlando di servizi uguale: parcheggi, che in realtà, non avete verificato che siano necessari. Siete andati in Via Milano dove c'è il campo, dove c'è un grande parcheggio ed è sempre tutto libero? Allora, quali sono i servizi? Qual è il diritto? Il mio diritto, il diritto dei nostri Gruppi e di tutte le persone che ci hanno bussato alla porta, è quello del diritto alla sostenibilità, il diritto a lasciare prati come prati, avere la possibilità di avere un prato dove nascano i fiori, dove le api... le api... si moltiplichino, fondamentali per la nostra biodiversità. Ma, di che cosa stiamo parlando? Di che diritti stiamo parlando? Se il diritto è il parcheggio, ve li abbiamo elencati in Commissione, ve li abbiamo scritti, ve li abbiamo messi nelle osservazioni ve le stiamo ribadendo in tutte le salse,

anche questa sera, e mi vieni a dire non so come dirvelo, quella è un'area servizio e, quindi, dobbiamo fare parcheggi ed edificare.

CONSIGLIERE MANINI

Io ho detto questa cosa qua?

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Hai detto questo.

CONSIGLIERE MANINI

No.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

No, va bene... riavvolgiamo il nastro... servizi parcheggi.

CONSIGLIERE MANINI

No, non ho detto questo. Scusi Presidente, ma almeno su questo...

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Va bene, va bene, ho sbagliato ho capito male, però, hai detto non so come dirvelo, sono aree a servizi. Hai detto questo.

CONSIGLIERE MANINI

È vero.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

È, e quindi? E cosa c'è scritto sul PGT?

PRESIDENTE

Scusi, Bellifemine. Scusi se la interrompo un secondo. Faccia il suo intervento, non interroghi Manini, finito il suo intervento, interviene Manini. Non è un botta e risposta.

CONSIGLIERE MANINI

Scusi, scusi.

PRESIDENTE

A no, ho sbagliato... ho sbagliato... ho dato la parola a Manini.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

L'ultima cosa che volevo dire, era riferito a Via Isola Bella, quando si dice che c'è un problema in Via Isola Bella e quelle zone lì. L'abbiamo detto, l'abbiamo detto sia io, che la Consigliera Cassina. Ma, almeno io, mi riferivo alla congestione del traffico che se creiamo un'area un'altra ulteriore area a parcheggi, andrà a ulteriormente complicarsi. Non ai parcheggi, non mi riferivo ai parcheggi. Ripeto, fatevi un giro a Gurone e verificate esattamente quello che manca a Gurone. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Prego, Manini.

CONSIGLIERE MANINI

Fai... vai, vai, vai... Barel per "l'amor di Dio"...

PRESIDENTE

Prego, Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Via del Bollerino è già di proprietà del Comune? Quell'area dove si voleva fare il parcheggio... quindi, va bene, io ritorno a quello che ho detto prima: e se domani, e se lì quello lì che il proprietario non vuol fare niente, lì il parcheggio non si fa. Mentre, visto che c'è l'area e c'era la disponibilità a farlo in Via del Bollerino, si potrebbe fare lì che, tutto sommato, per la scuola è più comodo. Poi, per quanto riguarda i camper che sostano in Via Caprera, io sono stato per anni camperista, e so le difficoltà che avevano i camperisti nel trovare i parcheggi. Però, c'erano i parcheggi destinati, e non è che tu puoi sostare giorno e notte sempre in quel posto, perché non è così che si fa. Quindi, anche quello, andrebbe regolamentato e libererebbe dei parcheggi

in quella zona, perché se i parcheggi, invece di lì, lo mettono in San Francesco lo mettono in Via Verdi, dove, ci sono più parcheggi, forse, è un po' meglio o, forse, se andassero a mettere nel rimessaggio come facevo io, forse, è meglio ancora. Dopodiché, se lì non viene il parcheggio, se in Via Bollerino non viene il parcheggio, non facciamo niente? Non si fa? Allora non si fa il parcheggio, quindi, non servono i parcheggi, quindi, abbiamo appurato che non servono. Via Isola Bella, ha il problema, come tutte le case del Villaggio, è vero Assessore Bernard, le macchine sono aumentate, la casa tipo... ma, la casa tipo era fatta, da appartamenti, tra l'altro, fatti in modo molto intelligente, dove, c'erano due posti auto interni e un posto auto esterno. Quindi, ci potevano stare tre macchine. Poi, se la gente ha deciso di vivere come i topi in cantina e si è fatta la cucina, il soggiorno ecc., e non mette dentro la macchina, non è che noi dobbiamo fargli il parcheggio. Cioè, dovremmo cominciare a capire che, forse, fare rispettare le regole a tutti, sarebbe una bella cosa. Dato che ci siamo, facciamogli anche dei parcheggi in più, così favoriamo l'abusivismo edilizio, va bene così, insomma. Cioè, io credo che questo rasenta l'assurdo! È inconcepibile una roba del genere! Poi, va bene, insomma, ripeto, il fatto che ci siano dei terreni liberi e che per metterli a posto bisogna costruirci sopra qualcosa, questa roba qui... cioè, veramente, io non riesco a capirla, possono stare anche così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Barel. C'era Manini e poi Bernard. L'abbiamo rimandato tre volte povero... prego Manini.

CONSIGLIERE MANINI

Dedicherò parte del mio tempo venendo a bere un caffè da te, e cercherò di spiegartelo, perché non riesco più ad andare avanti a spiegartelo... oltre a quello che ho detto, sì, dedicherò parte del mio tempo per cercare di spiegartelo. Allora, quando io parlo di diritti e parlo di questa cosa, io non parlo di parcheggi.

Cioè, non mi avete mai sentito dire stasera, parlare di parcheggi e delle necessità di parcheggio, perché parto, io... ho detto io... "cribbio"... ho detto io... e allora... stai zitto, buono. Quindi, quando... questo è un concetto che, per voi, non passa e non è che non lo capite, non vi va bene. Quando parlo di diritti, parlo del fatto che i proprietari di quell'area, sono stati privati dalla possibilità di fare quello che volevano, per tanto tempo. È quello il diritto di cui parlo. Che, poi, un prato sia un servizio, come può essere paragonato ad un altro servizio, sono perfettamente d'accordo. A questo punto, l'unica soluzione tecnica, è quella che il Comune acquisisca tutte le aree verdi che ci sono oggi a Malnate, e che le lasci verdi. Ma, se le acquisisce il Comune, diventano del Comune e un'Amministrazione successiva su quelle aree, fa quello che ritiene più opportuno. Questa è la verità. Allora, io altro, sul concetto di base, visto che mi è stato detto che ho torto marcio, correttamente, mi prendo il mio torto marcio, di più non riesco a dire. Grazie. E esco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Manini, che esci alle 22:21. Prego Bernard. C'era Bellifemine, però, prima c'era Bernard. Allora: Bernard, Bellifemine e Damiani.

ASSESSORE BERNARD

Stavolta giuro che mi ero prenotato per primo. Volevo dare tre... no, no, no... ma, prima di te non mi ero prenotato, in realtà. Volevo dare... mi sono accorto prima di non aver dato una risposta che volevo dare alla Consigliera Cassina, quindi, dopo gliela do. Faccio due micro risposte, a due cose che, una non m'è piaciuta tanto e l'altra, la vorrei esplicitare meglio. Quella che non mi è piaciuta tanto, è quella del Consigliere Barel, perché ritengo a livello personale, glielo sconsiglierei, di definire abusivismo edilizio, il fatto che qualcuno abbia realizzato delle taverne nell'area del Villaggio. Io, personalmente, non l'avrei fatto. Lo trovo un pochettino inopportuno, che venga fatto durante un

Consiglio Comunale, dopo di che, il Consigliere Barel mi ha visto nascere, quindi, è sicuramente più anziano e più saggio di me, e saprà se definire questa cosa. Posto che, io all'interno delle case del Villaggio ci sono cresciuto, perché entrambe le mie nonne vivevano lì, e le auto di oggi, dentro a quei garage, non ci entrano neanche, non è che non ci stanno, non ci entrano. E chi ce le vuole fare entrare, deve abbattere pezzi di muro per farle passare e per aprirci le portiere all'interno. Però, questo è un altro tipo di discorso e, ripeto, io volevo soltanto dissociarmi e mettere per iscritto che la maggioranza e la Giunta, si dissociano dal fatto che quegli interventi che sono stati, ovviamente, in tutti i casi, approvati dal Comune, siano abusivismo edilizio. Questo, per mettere le mani avanti io, dopodiché, il Consigliere Barel ha tutto il diritto di fare ciò che crede e che vuole, il mio era solo un consiglio in amicizia, visto che, prima fuori ce la siamo ribadita, non politica ma, di vita. Per quanto riguarda, invece, la questione che volevo precisare meglio, è la questione dell'IMU e dei pagamenti dell'IMU. Ogni tanto, attorno a questo tavolo, sembra che il fatto che, eventualmente, cresca l'imposizione fiscale sui cittadini di Malnate, sia un qualcosa che direttamente si ripercuote sulle tasse della maggioranza e della Giunta. Quello che viene versato dai cittadini, l'IMU in questo caso, è una tassa che, poi, viene reinvestita su servizi per i cittadini. L'IMU, nel caso specifico, è un’imposta diretta, finisce nella parte corrente del nostro Bilancio e finanzia interventi in spesa corrente. Se aumenta, eventualmente, questa tassazione, aumenta la capacità di spesa. Voi sapete benissimo, non è argomento di questa sera, avremo modo di parlarne nelle prossime settimane, che noi non prendiamo più una parte dei soldi dei frontalieri, questo non vuol dire che aumentiamo l'IMU, perché non ci danno i soldi dei frontalieri ma, vuol dire che tutto quello che incameriamo, lo spendiamo per i cittadini di Malnate, non è che lo spendiamo per noi stessi, per comprarci vestiti. Questo giusto per essere chiari. Visto che cita l'avanzo il Consigliere Damiani, che lo sento pensando di non farsi sentire,

resta il fatto... resta il fatto che l'avanzo ha delle regole, ha delle gestioni e nulla c'entra col fatto che l'imposizione fiscale aumenti o diminuisca. Questo per diglielo ma, va bene, è tema di un'altra cosa. Perfetto, non volevo essere interrotto e ho sottolineato, citando quello che ha detto, il fatto che stava cercando di interrompermi. Finisco con la risposta che volevo dare alla Consigliera Cassina prima, perché ha fatto un riferimento alla questione di più ampio raggio, rispetto al concetto che riguarda la parte alta di Gurone, il Villaggio Fratelli d'Italia e tutta quell'area. È evidente che non si possa ricondurre un intervento di questo tipo, alla mera area in cui questo avviene. Evidentemente, tutti gli interventi devono essere calati nella realtà. Questi sono interventi importanti dal punto di vista dell'impatto ed, ovviamente, l'Amministrazione dovrà essere guida all'interno di questi interventi e fare in modo che questi interventi, non si ripercuotano in maniera negativa su quella che è l'area circostante. Giustissimo il fatto di sottolineare i sottoservizi, giustissimo il fatto di sottolineare che quell'area è densamente abitata, perfetto, però, dobbiamo prendere questo contesto, cioè, non possiamo togliere l'intervento dal contesto e dire questo intervento non va bene, perché quel contesto è già complicato. L'intervento si inserisce nel contesto e col contesto dialoga, evidentemente. Questo era soltanto per dare una risposta, rispetto a qual è il concetto più ampio. Evidentemente, se quell'intervento, come dicevo prima, va a sistemare delle situazioni dell'intorno e noi crediamo che lo possa fare, sia dal punto di vista di quella che è la sicurezza, sia dal punto di vista di quelle che sono le necessità dei cittadini che vivono in quella zona, spingiamo affinché questo intervento si possa realizzare. Questa voleva essere soltanto una risposta che prima era mancata, nel mio precedente intervento, rispetto a una cosa che aveva detto la Consigliera Cassina, che è giusto sottolineare e tenera a mente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Bernard. Barel. Scusate, non mi sono segnata l'ordine. Bellifemine.

CONSIGLIERE BAREL

Le rispondo veloce.

PRESIDENTE

Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Ecco, allora, è chiaro che se l'utilizzo dei garage per fare abitazioni, considerando che ci possano essere superfici aereo-illuminanti, cosa che dubito, perché hanno delle finestrelle, è stata, comunque, condonata, è legittimo, per carità, ci mancherebbe... e se non è stata condonata, chiamatela come volete, però, non è stata condonata. Se è stata condonata, va bene.

PRESIDENTE

Grazie, Barel. Prego, Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Grazie. Allora, volevo ritornare su quanto detto dal Consigliere Manini che, lo vedo qui in fondo. Allora, lui se ho capito bene, perché, poi, qui è sempre questione di interpretazione, afferma che il diritto, se ho capito bene, è quello di dare la possibilità a chi ha questi prati, di renderli edificabili. No. Non ho capito questo. Non è questo... non è così. Va bene, comunque... la mia ulteriore domanda è: quindi, avete pensato di rendere edificabili e rendere a servizio a parcheggio questi prati, senza, però, prima interloquire con i proprietari dei prati, perché a me risulta che questo non sia stato fatto. Se, quindi, il diritto che si va a garantire, il diritto di rendere come dire, fruibili, redditizi, questi prati, intanto, non si è ascoltato quelle che sono le esigenze dei proprietari. Però, la mia domanda è diversa, se

questi prati vengono trasformati e vengono resi edificabili, a questi cittadini, si impone il fatto di aumentare le tasse, che è in questo caso, l'IMU. Allora Bernard ci fa la lezioncina e ci dice eh ma i fondi vanno al Comune. E i fondi che vanno al Comune, vanno per i servizi. Grazie, lo sapevamo. Però... no, no so... sento ridere…, però mi chiedo, perché? Qual è la motivazione. La domanda è sempre quella all'origine: qual è il principio che sta alla base, per cui, dei prati che sono a prati, che sono servizi per i cittadini, per l'umanità mi viene da dire, si deve trasformarli in edificabili e in parcheggi, per l'IMU? Per la tassa? Cioè, io, se permettete, preferisco, preferisco in questo momento storico, avere quegli ultimi prati esistenti sul territorio, come servizio per l'ambiente. Ok? In questo momento io preferisco questo. Poi, Manini mi dice: ma, allora dovevamo acquistarli noi come Comune. Sì, infatti, se hai ascoltato quello che ho detto all'inizio, che ho letto all'inizio, ecco, una delle proposte che noi abbiamo fatto, è quella di acquisirli. Se non acquisirli tutti, almeno, acquisirli in parte, perché se quelli che voi ritenete prioritari sono i parcheggi, che Manini dice: io non l'ho mai detto... ma, qualcun altro l'ha detto. Allora, se la priorità sono la realizzazione dei parcheggi, il Comune che ha i fondi, acquisisce quei pezzi di prato che servono a quei parcheggi che ritenete indispensabili, e morta lì, punto, si mette un punto. Non che si sacrifica il bene della collettività, perché qui stiamo parlando di benessere, di biodiversità, di rischio idrogeologico che sono diritti e sono diritti della collettività. Ma, non potete mettermi sullo stesso piano, il valore dell'IMU che, poi, il comune può acquisire, perché trasformandoli a un IMU maggiore, quando abbiamo, comunque, un Comune che, in questo momento, è benestante. Ci sono fondi che possono essere ripartiti in maniera diversa, a seconda dell'origine del valore, cioè, se sono avanzi, piuttosto che... ma, si possono fare dei ragionamenti per aumentare servizi. Servizi che, come abbiamo detto in Commissione Bilancio, noi non abbiamo visto aumentati. Quindi, ribadisco, stiamo tornando a una politica di cinquant'anni fa. Non stiamo

guardando al futuro, al futuro dei nostri figli, ai futuri dei vostri figli e mi riferisco ai Consiglieri e Assessori giovani, ai tuoi nipoti, e anche ai miei, spero, un giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. No, prima di Manini, c'è Damiani. Prego, Damiani poi Manini. 9.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie. Caro Consigliere Manini hai, giustamente, sottolineato l'esigenza del diritto, l'esigenza di tutelare un diritto sacrosanto, di coloro che hanno questi terreni, di coloro che, indubbiamente, hanno aspettato anni, perché erano vincolati a servizi, quindi, area standard, ed è corretto ed è giusto che, qualora, avanzino delle esigenze, vengano accolte proprio per, possiamo dire, compensare? Tutto questo tempo che, loro non hanno potuto creare, non hanno potuto realizzare quello che su un terreno poteva essere effettuato. Dall'altra parte, allora, mi chiedo: dov'è e dove per te sta il diritto, di quello che ha un terreno e che ha chiesto di lasciarlo ad area verde? E voi avete vietato questo, è un sacrosanto diritto anche il suo, perché chiede che quel terreno venga lasciato ad area verde. E parecchie delle osservazioni, parecchie, diciamo, due o tre... comunque, sono importanti... parecchie va bene ma, sono importanti... sono importanti, nella tutela del diritto, ciò che questo cittadino o questi cittadini, hanno avanzato come richiesta, che è stata calpestata da quest'Amministrazione, allora. Se vogliamo percorrere la tua idea del diritto, deve essere paritetico, la situazione, ok? Questo per... in quanto, hai sollevato una questione di diritto e io ribadisco che, anche qui, c'è una questione di diritto, che deve essere tutelata sotto un profilo sacrosanto, di quello che il cittadino richiede. Per quanto riguarda l'Assessore Bernard, io mi riferivo al fatto che, negli avanzi, ci sono delle quote introitate per quanto riguarda l'IMU. Quindi, è chiaro, quelle quote introitate che riguardano l'IMU,

però, sulla base di quello che vediamo, di quello che i cittadini vedono, non sono stati investiti in servizi. Io in questi anni, non ho visto un miglioramento della Città di Malnate. Tanto è vero che avevo fatto la battuta l'altra volta ma, di quale città stiamo parlando? Scusa eh... perché io tutto quello che voi avete indicato nel DUP, mi sembrava che stessimo parlando di qualcosa d'altro. Per dire, poi, il discorso, giustamente, forse, prima il Consigliere Barel ha usato un termine, magari, inopportuno ma, voleva evidenziare il fatto che, non solo in Via Isola Bella, diciamocelo chiaramente, in tutto il Villaggio, oramai, le persone hanno trasformato quello che, originariamente, doveva essere nella parte anteriore il garage e nella parte posteriore una cantina, in camere da letto e in cucine e volete negare questo? Io non dico... io non sto... ascolta, io non sto parlando di abuso, sto parlando del fatto... di fatto, ho detto: ha utilizzato un termine inappropriato e io ho detto, scusa eh..., non ho parlato di abuso. Ho detto che hanno trasformato i garage, lì i depositi dei mezzi, visto che molti hanno chiesto, addirittura, l'ampliamento, la possibilità edificatoria, perché oggi hanno i macchinari da giardino, moto falciatrice e quant'altro. Però, bisognava che anche qui, le varie Amministrazioni, intervenissero a verificare questo. Poi, sono state condonate? Non lo so. Non sono condonate? Non lo so. Ma, per quel che mi riguarda, non c'è stato nessun intervento per verificare. È chiaro che si crea, poi, una problematica di parcheggi ma, non solo parcheggi, si crea una problematica di litigiosità, tra gli stessi abitanti perché, poi, c'è gente che ha le due macchine e invade lo spazio dell'altra... e ti posso garantire, io stesso, ho diverse procedure, di malnatesi, in particolare, nelle zone del Villaggio Fratelli d'Italia, che stanno litigando per queste questioni. Quindi, a parte il lavoro, il problema... il problema... no, guarda, queste pratiche qui, non ti rendono, te lo posso garantire... No, va bene... ma, grazie a Dio, anzi, è più un problema che non un reddito. Dicevo, però, crea una problematica, invece, a livello sociale. Perché questo vuol dire che poi... e ti faccio l'esempio,

che due che litigano coinvolgono tutto il Quartiere, perché, poi, ci sono alcuni che patteggiano per alcuni, gli altri per l'altro e creano, però, una litigiosità che ha delle ripercussioni, chiaramente, su tutto il Quartiere. Questo per evidenziare, semplicemente, il discorso che se, forse, si fossero utilizzati i parcheggi, magari, in Via Isola Bella, come è stato citato ma, anche in altre zone, Via Torino, piuttosto che Via Firenze, piuttosto... potrei citarle tutte, ok? Non ci sarebbero questo tipo di problematiche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Damiani. Manini.

CONSIGLIERE MANINI

Io rinuncio anche se siamo fuori tempo...

PRESIDENTE

No, esatto, c'è il tema... siamo fuori tempo, cosa vogliamo fare? Cioè, possiamo finire questa discussione? Possiamo iniziare domani con la votazione? Cioè, nel senso, la consideriamo chiusa e iniziamo domani votando e andiamo avanti? Va bene? Però, la consideriamo chiusa? Io apro, cioè, do la parola a Manini, poverino, che ha la mano alzata... però, io domani apro il Consiglio e metto in votazione le osservazioni: 5, 11 55, 62, 73? No, sto parlando io...

CONSIGLIERE MANINI

Sì, no... ma, non è una cosa indispensabile, perché vado a rispondere cose che ho già detto 10.000 volte, per cui, non è importante. Allora, il verde è una cosa importantissima. Ma, nel momento in cui, chi mi riprende, perché parlo di Via Caprera e parlo di Via Colombo, io riporto lo stesso discorso, perché sono prati verdi e l'ho detto in Commissione, lo riporto in Via Milano, lo riporto con i prati che sono di possesso del Comune. Allora, se voglio negare che d'ora in avanti, sul Comune di Malnate ciò che è

prato rimanga prato, tenete conto che di sviluppo, di qualsiasi tipo, non ce ne abbiamo. Grazie e buonanotte.

PRESIDENTE

Grazie Manini. Allora, fermi tutti. Ricapitolando, mi avete dato la parola che domani si apre il Consiglio, è chiusa la discussione su Via Caprera, domani si apre il Consiglio votando le osservazioni discusse adesso che sono: 5, la 11, la 55, 62 e 73. 5, 11, 55, 62, 73. Ambo. Ok, quindi, a domani. Sono le 22:41 ed è conclusa la prima serata di Consiglio Comunale. Appuntamento a domani alle 19:00. Buonanotte. Grazie mille... grazie mille ai tecnici che hanno partecipato questa sera.

2) ESAME DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E S.M.I. – DA DISCUTERE

3) COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE – DA DISCUTERE

LA SEDUTA RIPRENDE IL GIORNO SUCCESSIVO - 29/10/2026 ORE 19:00